

Relazione sulla performance

(gestione 2017)

PREAMBOLO

Il presente atto origina in primis dal D.lgs 150/2009 e smi.

Esso comprova le azioni svolte nel rispetto di detta norma ed evidenzia lo sforzo di potenziare le conoscenze finora maturate sull'argomento, al contempo riproponendo contenuti già propri di altri precedenti atti e qui nuovamente rappresentati al fine di una maggiore intellegibilità degli argomenti trattati.

La lettura della presente relazione richiede inoltre un'integrazione con gli altri report/documenti di cui questo Ente si dota per una corretta gestione del ciclo della performance.

Circa il contenuto esposto nelle pagine che seguono, va altresì precisato che (come già in passato) si è inteso provvedere alla relativa articolazione in due sezioni successive.

La prima sezione presenta una ristesura, fatti salvi i necessari aggiornamenti, delle notizie ed informazioni già rese nell'ambito delle relazioni performance degli anni precedenti.

Conformemente allo schema già precedentemente utilizzato, essa dà conto del contesto di riferimento, riportando cenni normativi ed informazioni sintetiche riguardanti l'ambito in cui si è operato.

Tale prima parte del documento consente pertanto di offrire al lettore una percezione (sia pure sommaria) degli elementi salienti che hanno generato e caratterizzato il ciclo performance dell'anno.

Nella seconda sezione si espone l'esito delle attività espletate evidenziando, per ciascun obiettivo, la relativa percentuale di conseguimento.

In tale sezione si riportano inoltre le schede di resocontazione relative a ciascuno degli obiettivi di performance dell'anno (2017).

Inutile evidenziare che il nucleo fondante del presente documento sta appunto in tale ultima sezione alla quale è possibile accedere direttamente qualora si voglia prescindere da contenuti perlopiù di carattere descrittivo - generale e/o di tipo teorico-dottrinale.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La relazione che segue dà conto delle azioni svolte, con particolare riguardo al piano performance – annualità 2017.

Essa ottempera a quanto disposto dalla normativa vigente e, in particolare, dalle disposizioni qui a seguito richiamate:

- art.169, comma 1, del “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 267/2000), il quale prevede che “Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi”;
- art. 108 comma 1 del medesimo D.Lgs., il quale dispone che “Compete in particolare al direttore generale la predisposizione del piano dettagliato di obiettivi ... nonché la proposta di piano esecutivo di gestione... A tali fini, al direttore generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i Dirigenti dell'ente....”;
- art. 169 comma 3 bis (introdotto dall'art. 3 comma 1 lett. G-bis D.L. 10/10/2012 n.174 convertito con modificazioni dalla L. 7/12/2012 n. 213) del D.Lgs. 267/2000, il quale stabilisce:
 - che il piano esecutivo di gestione sia deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione;
 - che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance, sono unificati organicamente nel PEG.
- legge-delega 4 marzo 2009, n. 15, ed il conseguente decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che avevano introdotto nella Pubblica Amministrazione il concetto di performance organizzativa ed individuale;
- articolo 7 del Dlgs 150/2009, come modificato dal Dlgs 74/2017, il quale dispone che le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale e che, a tal fine, le stesse

adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo Indipendente di Valutazione, il sistema di misurazione e valutazione della performance;

- articolo 45, comma 3, lett. b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel testo novellato dall'articolo 57, comma 1, lettera b), del Decreto citato, che collega la performance organizzativa “all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione”;
- articolo 7, comma 2, lettera a), del Decreto n. 150/2009, il quale assegna agli organismi indipendenti di valutazione¹ la funzione di misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura organizzativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei Dirigenti di vertice;
- articolo 8 del Dlgs 150/2009 ed il successivo art. 19, comma 9 del D.L. 24.6.2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114, in materia di ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa;
- articolo 9 del Dlgs 150/2009, come modificato dal Dlgs 74/2017, nonché l'art. 19, comma 9 del D.L. 24.6.2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114, con cui, nell'introdurre la performance individuale, si distingue tra la valutazione dei “Dirigenti” e del “personale responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità” e la valutazione del “personale non dirigenziale”.

¹ (per la scrivente Provincia vedere al riguardo decreto 87/2015, recante TRASFORMAZIONE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE IN NUCLEO DI VALUTAZIONE. ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI E RELATIVA NOMINA)

I PRESUPPOSTI

La presente relazione fa seguito al Piano della Performance (documento di programmazione introdotto e disciplinato dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, noto anche come “Riforma Brunetta”, da adottarsi in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio).

La Provincia di Novara ha provveduto a rappresentare in tale documento i suoi indirizzi e i suoi obiettivi strategici e operativi, selezionando per ciascuno di essi indicatori utili alla misurazione e alla valutazione della performance.

Si veda al riguardo il decreto n. 99 in data 09.08.2017 col quale era stato approvato il PEG/Piano Performance 2017, quale documento programmato per individuare gli obiettivi della gestione e affidare gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

Con la presente Relazione sulla Performance, tra l'altro, si evidenzia la misurazione del risultato raggiunto in rapporto agli obiettivi stabiliti per il periodo qui considerato (annualità 2017).

A tale scopo nelle pagine che seguono si punterà a dare conto dell'operato relativo al 2017, documentando lo stato di conseguimento degli obiettivi gestionali, strategici e di performance.

Di ciascuno di essi verrà rappresentata in allegato la percentuale di raggiungimento del risultato.

A questo proposito si precisa che il documento trova il proprio corollario in ulteriori atti (adottati o da adottarsi), quali (per esempio):

- i referti sui risultati del campione degli atti sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa effettuati a norma del regolamento del sistema integrato dei controlli interni
- i report relativi ai monitoraggi effettuati nel corso dell'anno (cfr. decreti nn. 192 e 193 in data 21/12/2017)
- il conto consuntivo per l'anno 2017.

SCELTA METODOLOGICA

Come anticipato la pianificazione ed il controllo della performance organizzativa sono finalizzati al miglioramento continuo dell'organizzazione.

Le azioni qui rendicontate evidenziano quanto l'Ente nel 2017 sia stato proteso al conseguimento di tale miglioramento, a mente (tra l'altro) del decreto 41/2015 con il quale erano state progettate e standardizzate procedure, metodologie e schemi uniformi introducendo prassi innovative e criteri omogenei di misurazione.

Si aggiunge che, in linea con il passato, si e' avuto particolare riguardo a:

- mobilitare le energie dell'Ente intorno agli obiettivi strategici;
- allineare le risorse dell'Ente con gli obiettivi strategici;
- definire le risorse operative collegate alla strategia;
- attuare un sistema completo di misurazione della performance;
- sperimentare nuove metodologie per generare l'interesse per la soddisfazione di tutti gli stakeholder dell'organizzazione: parti sociali, utenti, dipendenti, comunità, etc.

I FONDAMENTI DEL PROCESSO – UN QUADRO SINTETICO

La Provincia di Novara, anche nell'anno 2017, come già negli anni precedenti, ha concepito il ciclo delle performance quale processo condiviso caratterizzato dal coinvolgimento di Amministratori, Dirigenti e Nucleo di Valutazione.

Sempre in tema di analogie con gli anni precedenti, va ricordato che anche nel 2017 la gestione del ciclo della performance è stata espletata nell'ambito dei *confini* tracciati da:

- **gli Indirizzi generali di governo (presentati al Consiglio provinciale del 31/10/2014)**
- **il bilancio di previsione per l'esercizio 2017 (vedi DCP 22 in data 20/07/2017)**
- **il Piano esecutivo di gestione (PEG)/Piano performance (vedi il già citato decreto 99/2017)**
- **Il DUP - Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui alle delibere consiliari 20/2017 e 25/2017**
- **Il Piano di razionalizzazione della spesa (cfr. DGP 504/2011 e Decreto 30/2014)**

Ulteriormente la Provincia, anche nel 2017 (come pure precedentemente) ha collegato il ciclo della performance ad altre forme di controllo (quali, per esempio, controllo di gestione, controllo strategico, controllo di regolarità amministrativa) nell'ambito del sistema dei controlli interni tracciato con delibera del Consiglio provinciale 3/2013.

E ancora, similmente agli anni precedenti, il ciclo di gestione delle performance ex art. 4 del D.lgs. 150/2009, anche nel 2017 è stato svolto "per fasi successive", quali:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E PERFORMANCE INDIVIDUALE. PRESENTAZIONE

Ai fini della presente relazione si ritiene utile ribadire che la performance organizzativa ed individuale sono estremamente connesse fra loro.

Per effetto di detta stretta interdipendenza non risulta possibile dar conto del ciclo di gestione trattandole separatamente, o astraendo (di volta in volta) da una di esse.

Cio' premesso, si chiarisce che per quanto concerne la realizzazione del sistema di misurazione della performance organizzativa e la relativa implementazione occorre anzitutto far riferimento a quanto indicato nel PEG/Piano della performance adottato dall'Ente, che (come anticipato) individuava obiettivi, modalità operative, risultati attesi e indicatori di performance, con riguardo anche agli strumenti per la misurazione della qualità dei servizi.

In proposito si evidenzia che ogni Settore dell'Ente provvede a monitorare i risultati correlati agli indicatori individuati ed a confrontare i valori/risultati raggiunti a fine anno. Il confronto è formalizzato in apposita reportistica in cui si evidenziano anche gli eventuali scostamenti dai valori attesi e le relative motivazioni.

Il raggiungimento degli obiettivi è espresso in termini percentuali, sulla base del confronto del conseguimento di risultato, misurato in base ai predetti indicatori.

Occorre inoltre rilevare che nell'ambito di dette operazioni si individua una forte integrazione fra il livello strategico, il livello operativo ed il sistema di valutazione del personale.

A tal ultimo riguardo si evidenzia che la misurazione e valutazione della performance individuale della Provincia di Novara considera gli ambiti delineati dal D.lgs. n. 150/2009 e s.m.i. ed interessa il personale dell'Ente individuato secondo le seguenti categorie: Personale dirigente, Personale titolare di posizione organizzativa e Personale delle categorie.

Il periodo entro cui avviene la misurazione della performance individuale funzionale alla valutazione, corrisponde all'esercizio finanziario (01 Gennaio – 31 Dicembre).

La valutazione espressa viene formalizzata in apposita scheda.

In materia giova infine ribadire che:

- La funzione di misurazione e valutazione è svolta, per il personale di qualifica non apicale, dai rispettivi Dirigenti e, per Dirigenti e Responsabili di Posizione Organizzativa, dall'Organismo indipendente di valutazione della performance/Nucleo di valutazione che esercita le funzioni stabilite dall'art. 14 del D.Lgs.150/09.
- La performance è misurata e valutata con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.
- La valutazione (come sopra anticipato) ha valenza annuale.

LA PERFORMANCE: ATTIVITA' ENDOPROCEDIMENTALI

Per l'espletamento delle attività di cui il ciclo si compendia la Provincia (anche nel 2017, come pure negli anni precedenti) si è avvalsa di un sistema di rilevazione basato sulle informazioni prodotte, trasformate e gestite dagli uffici provinciali nello svolgimento delle proprie funzioni e destinate a veicolare gli obiettivi di cui ai documenti programmatici e di pianificazione.

La rilevanza riconosciuta alla misurazione e valutazione della performance ha infatti trovato riscontro nell'adozione di un sistema, alimentato dal surrichiamato flusso informativo, inteso a chiarire gli ambiti di misurazione, le fasi ed i ruoli. Tale sistema, per quanto non fissato in un documento ad hoc, ha comunque pervaso la governance dell'Ente.

ESITO DELLE ANALISI EFFETTUATE. IL “QUADRO D’INSIEME”

L’esito delle sopra accennate analisi compiute nell’anno 2017 definisce un “quadro d’insieme”, che richiamando quanto già esplicitato nei piani performance precedenti) e’ risultato come qui a seguito caratterizzato:

Chi siamo e cosa facciamo:

La superficie della Provincia di Novara è di 1.338,79 kmq, circa il 5,3% della superficie del Piemonte. In Italia è la 90^a Provincia per estensione.

Il territorio si articola in 88 comuni la maggior parte dei quali di piccole dimensioni: a parte il capoluogo, solo 12 di essi superano i 5000 abitanti.

Come già evidenziato nei piani performance precedenti, la particolare posizione della provincia di Novara, geograficamente caratterizzabile quale “provincia di cerniera”, ponendosi al confine fra due Regioni (e comunque più vicina al capoluogo lombardo che a quello piemontese) ha profondamente segnato la storia dell’Ente.

Tale connotazione ha assunto ed assume particolare rilievo in occasione dello svolgimento delle azioni che presuppongono il decentramento statale e regionale

Come operiamo:

Il percorso attivato, nel ricercare la massima convergenza possibile tra gli obiettivi politici che guidano la missione e la visione dell’Ente, ha teso ad un sistema di management e controllo in grado di rendere efficace la gestione e l’erogazione dei servizi ai cittadini.

Detto percorso e’ stato orientato:

- ai processi interni nella direzione dell’efficienza e dell’efficacia;
- alla dimensione economica e finanziaria per garantire la sostenibilità degli obiettivi di azione;
- alla cittadinanza e al territorio nella prospettiva dello sviluppo.

A tal ultimo riguardo va ricordato che la Provincia di Novara ha investito nelle iniziative conseguenti a quanto previsto dall’art. 118 della Costituzione ("Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà").

A tal fine si e’ mirato a favorire ogni intervento utile allo sviluppo della sussidiarietà in senso verticale (la ripartizione gerarchica delle competenze

deve essere spostata verso gli enti più vicini al cittadino e, quindi, più vicini ai bisogni del territorio) ed in senso orizzontale (il cittadino, sia come singolo sia attraverso i corpi intermedi, deve avere la possibilità di cooperare con le Istituzioni nel definire gli interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più vicine).

Per realizzare tale obiettivo sono state promosse numerose iniziative e occasioni di incontro, che si sono succedute favorendo una stretta interrelazione fra gli Organi di Governo ed il territorio.

Anche attraverso la condivisione ricercata nell'elaborazione dei piani (facilitata dalle riunioni sopra richiamate, a titolo di esempio) la Provincia ha potuto mirare ad un incremento dei propri standard di efficienza ed efficacia: dall'azione sinergica condotta da tutti gli Attori che hanno collaborato ai processi e' infatti derivata un'utile razionalizzazione delle energie disponibili.

Identità:

Le caratteristiche della Provincia di Novara, con specifico riferimento al proprio ruolo ed ai servizi da erogare, risultano sinteticamente desumibili dal sito web istituzionale nell'ambito delle "F.A.Q. - Le domande frequenti dei cittadini", oltre che nella "Carta dei servizi e standard di qualità" dell'area "amministrazione trasparente".

Le risorse umane e finanziarie dell'Ente:

Il personale provinciale impiegato nel 2017 nell'assolvimento dei compiti relativi alle funzioni e servizi di cui sopra (al netto del personale assegnato ai centri per l'impiego e dei dipendenti di cui all'art. 10 comma 5 della Legge Regionale 23/2015 nonché a supporto delle funzioni fondamentali) risulta quantificabile in circa 110 unità'.

Circa il personale provinciale si fa incidentalmente notare che lo stesso svolge le mansioni di propria competenza osservando, tra le altre, pure le disposizioni contenute nei sottoelencati documenti aventi effetti ai fini della presente relazione :

- Carta Etica dei dipendenti della Provincia di Novara, sottoscritta da tutti i dipendenti nel 2012
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Provincia di Novara (cfr. decreto n. 12 in data 24.1.2017)

- Codice di comportamento della Provincia di Novara ai sensi dell'art. 54 comma 5 del d.lgs. n. 165/2001. (cfr. DGP 14/2014).

Le risorse finanziarie “gestite” dal personale provinciale sono riconducibili al bilancio di previsione dell’Ente (cfr DCP 22/2017, che nel 2017 pareggia sull’importo di €. 82.547.241,27 (a copertura di €. 81.754.113,52 di spesa ed €. 793.127,75 di disavanzo applicato).

Il mandato istituzionale e missione:

La Provincia di Novara definisce gli obiettivi prioritari della propria attività all’art. 1 dello Statuto “Principi generali”.

Parimenti nello Statuto (art. 11 e 12) sono individuate le funzioni fondamentali, oltre che (art. 50) l’impostazione metodologica cui l’Ente ispira il proprio operato.

Le norme surrichiamate hanno tracciato il “confine” dei successivi piani (incluso il Piano Performance) e programmi che hanno identificato le aree strategiche, dalle quali (ad un livello inferiore di dettaglio) sono scaturiti gli obiettivi operativi e le relative azioni consequenziali.

Il collegamento fra mandato istituzionale/missione ed aree strategiche/output risulta riflesso nei report realizzati ai fini del monitoraggio infra annuale.

Analisi del contesto:

La Provincia, accedendo a informazioni e statistiche ufficiali reperite attraverso il web (dati ISTAT, Ministero Interni, etc), oltre che a mezzo dei principali stakeholder presenti sul territorio (p.e. associazioni di categoria, quali AIN, CCIAA, API, etc). ha provveduto a dotarsi di un quadro informativo/conoscitivo direttamente funzionale alle strategie perseguite.

Il possesso delle informazioni di cui sopra ha consentito di meglio definire gli obiettivi strategici e i conseguenti obiettivi assegnati alla Dirigenza.

Il processo e le azioni del Ciclo di gestione delle performance:

Fatto salvo quanto già sopra esplicitato, si elencano qui a seguito le principali fasi caratteristiche del ciclo 2017:

- la definizione dei piani operativi e' stata svolta al termine della fase di individuazione degli obiettivi strategici ed e' stata caratterizzata da un taglio particolarmente tecnico.
- detti obiettivi sono poi stati assegnati ai Dirigenti e Responsabili di posizione organizzativa.
- ad ogni Dirigente (o Responsabile) e' stato assegnato un numero variabile di obiettivi.
- alcuni obiettivi sono stati assegnati in "quota parte", trattandosi di obiettivi trasversali sui quali vi e' stata corresponsabilita'.
- il monitoraggio degli obiettivi e' avvenuto in corso d'anno, si e' altresì proceduto alla consuntivazione in relazione alla scadenza finale del 31.12.2017.
- alla valutazione delle performance sovrintendono gli appositi Organismi (in primis OIV/Nucleo di Valutazione).

Misurazione della performance e la "lista delle priorit ":

Come precedentemente anticipato, il ciclo di gestione delle performance va letto in termini di: fasi, soggetti e tempi del processo, coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

In proposito si fa notare che il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa della Provincia di Novara (avviato su base sperimentale e tuttora perfezionabile) ha riguardato, in primis la misurazione del grado di attuazione degli obiettivi oltre che la rilevazione della qualita' e quantita' delle prestazioni e dei servizi erogati e dei tempi medi di istruttoria delle pratiche.

I dati raccolti nell'ambito delle azioni di cui sopra mostrano che l'attivit  della Provincia nel corso del 2017   stata caratterizzata da forti difficolt .

Tra gli elementi di criticita' va ancora una volta annoverato il processo di applicazione della legge regionale di riordino delle funzioni amministrative conferite alle province.

Ulteriormente la contrazione dei trasferimenti a favore dell'Ente e le consistenti misure di contenimento della spesa hanno fortemente penalizzato anche la programmazione 2017.

Pur con le difficoltà sopra succintamente richiamate, l'obiettivo della Provincia è rimasto, comunque, quello di rendere servizi ai cittadini secondo logiche di trasparenza ed efficienza.

A tal ultimo riguardo, giova evidenziare che l'Amministrazione si è cimentata in sempre più numerosi progetti di semplificazione, dando al contempo impulso alle attività per lo sviluppo dell'informazione e della comunicazione, oltre che per il miglioramento organizzativo dell'Ente, al fine di garantire servizi all'utenza, nell'ambito di un complesso di azioni coordinate.

Indicatori:

Gli indicatori utilizzati, in relazione alle caratteristiche di funzionalità e rappresentatività attribuite, possono essere identificati come :

- indicatori funzionali al presidio dei processi lavorativi, al fine di individuare i punti di miglioramento nella catena di attività che compongono i processi stessi e dunque di interesse significativo e specifico per il personale che opera all'interno dell'organizzazione;
- indicatori funzionali ad esprimere la qualità dei servizi, per la comunicazione all'utente finale esterno all'organizzazione, pensando sostanzialmente al "cittadino".

I RISULTATI

Come già accennato, all'OIV/Nucleo fa capo la valutazione della Dirigenza e delle Posizioni Organizzative della Provincia, con specifico riferimento alla performance organizzativa e individuale. A tal fine viene valutato sia il conseguimento degli obiettivi individuali e relativi al Settore di diretta responsabilità, che il contributo assicurato alla performance complessiva dell'Ente.

L'OIV/Nucleo valuta l'effettivo grado di raggiungimento dei progetti legati alla performance individuale dei Dirigenti sulla base dei monitoraggi svolti e della documentazione raccolta dall'ufficio competente. Siffatta valutazione viene condotta considerando altresì le risorse umane, finanziarie e strumentali effettivamente disponibili.

L'OIV/Nucleo riconosce e valida il raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati, evidenziandone l'apprezzabilità ed il carattere aggiuntivo rispetto a quelli ordinari derivanti dall'espletamento delle mansioni abituali.

Delle predette operazioni viene data evidenza nelle apposite schede di valutazione.

Resta inteso che la valutazione dell'ulteriore personale provinciale resta in capo alla Dirigenza e risulta esposta in apposite schede.

Conseguimento obiettivi strategici e obiettivi operativi:

Come accennato, la gestione dell'anno 2017 si è caratterizzata per la formulazione di obiettivi di miglioramento specifici di ciascun settore ed obiettivi di miglioramento trasversali (comuni a più settori dell'Ente), complessivamente assegnati a Dirigenti e Responsabili di Posizione Organizzativa.

Oltre a ciò (come detto) nel corso dell'anno sono stati perseguiti obiettivi strategici e operativi.

La più parte di essi è stata raggiunta e comunque il mancato o parziale conseguimento è risultato perlopiù riconducibile a cause esterne, non imputabili alla Dirigenza.

Customer satisfaction:

Nella consapevolezza che la rilevazione della soddisfazione del cittadino-cliente rappresenta una parte rilevante del processo di monitoraggio dell'efficacia dei servizi, nel 2017 sono state reiterate procedure già utilizzate in passato e sono state introdotte nuove pratiche per un'analisi più approfondita in materia.

Oltre ai riscontri rilevati nelle numerose “occasioni pubbliche” nel corso delle quali la Provincia si è interfacciata con la propria utenza, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, proprio sotto il profilo dell'efficacia del servizio svolto, costantemente ha rilevato i tempi di risposta alle richieste che il cittadino presenta ai suoi sportelli, verificando al contempo l'effettiva presa in carico di reclami e segnalazioni.

Non va sottaciuta inoltre in materia l'organizzazione della giornata della trasparenza e, limitatamente a quanto qui di pertinenza, anche le attività a latere delle Assemblee dei Sindaci e dei tavoli tecnici tematici (per quanto non sempre verbalizzate, ma pur sempre all'attenzione degli Organi di Governo).

Da ultimo corre qui l'onere di rilevare che nel 2017 è stato elaborato un questionario sulla soddisfazione degli utenti, reso disponibile sulla home page dell'Ente e finalizzato a migliorare la qualità dei servizi erogati.

Contrariamente alle aspettative, l'iniziativa non ha avuto alcun successo non avendo intersecato la disponibilità alla relativa compilazione da parte dei visitatori della pagina web dell'Ente.

PROBLEMATICHE DEL CICLO PERFORMANCE 2017

Come già anticipato, la scarsità di entrate disponibili con cui ci si è dovuti confrontare ha inciso sulla progettazione e programmazione dell'anno in corso.

Le difficoltà già incontrate nell'approvazione del citato documento contabile e dei suoi allegati si sono evidentemente riflesse anche in sede di definizione e realizzazione degli obiettivi del piano performance.

Invero questo Ente solo a fine luglio (il 20/07/2017) ha potuto deliberare il proprio bilancio previsionale e relativi allegati. Ciò evidentemente non ha consentito di pervenire all'approvazione del Peg/Piano performance (che al bilancio si riconduce) con la tempestività che dovrebbe caratterizzare ogni efficace programmazione.

Può quindi ben intendersi che il ciclo 2017 (esattamente come il ciclo precedente) ha rispecchiato "filosofie" atipiche.

In altre parole, pur osservando i principi ispiratori previsti dalla norma (trasparenza, semplificazione, innovazione, immediata intellegibilità, veridicità e verificabilità, coerenza esterna e interna, pubblicità, etc...), nel 2017 sono state reiterate le metodologie, le tattiche e gli strumenti già attivati in precedenza, per poter mantenere un livello qualitativamente performante del proprio operato, sia pure in una cornice storica – economica scarsamente favorevole.

In tal modo, nonostante la posizione piuttosto marginale che la legge 56/2014 e ssmmii ha attribuito all'Ente, la Provincia di Novara anche nel 2017 ha cercato di difendere il proprio ruolo e la propria funzione, nella convinzione che (anche indipendentemente dalla relativa salvaguardia costituzionale e dalle ricadute conseguenti all'esito del recente referendum) il contesto generale rende imprescindibile un Ente intermedio fra Regione e Comuni.

In aderenza a tali convincimenti, la Provincia ha voluto confermare e acclarare il valore della propria presenza, occupandosi anche del conseguimento di obiettivi impegnativi e prestigiosi, spesso resi oltremodo difficoltosi dalla carenza di risorse cui già si è fatto cenno, oltre che dall'incalzante numero di norme che si sono dovute analizzare e osservare.

In definitiva, nonostante le predette difficoltà, la gestione del piano performance 2017 ha mirato a salvaguardare la qualità dei prodotti offerti, sempre salvaguardando le competenze professionali e la "missione" dell'amministrazione.

LA PERFORMANCE 2017: REPORTISTICA

Ricordando che la Performance e' il contributo (risultato e modalita' di raggiungimento del risultato) che un'entita' (p.e. individuo, organizzazione, etc) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalita' e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione e' stata costituita, si ribadisce che la stessa puo' essere analizzata con riferimento alla sua articolazione (performance individuale, performance della struttura e performance dell'Ente), ma in ogni caso presuppone l'utilizzo di adeguati parametri e indicatori di valutazione.

Cio' premesso, si puo' affermare che l'oggetto della misurazione per l'anno 2017 e' risultato anzitutto dal complesso delle attivita' dell'Ente declinate nell'ambito delle funzioni e ricondotte alla competenza-responsabilita' dei Dirigenti.

Al riguardo va anche ribadito che, in una situazione di scarsita' di risorse ed incertezza del contesto normativo, l'espletamento delle "attivita' ordinarie" (conseguenti all'adempimento di obblighi di legge) puo' risultare difficoltoso e conseguentemente il mantenimento delle stesse puo' essere considerato performante.

Tornando all'esame delle attivita' misurate nell'ambito del ciclo in esame, si notera' che le stesse, dopo essere state declinate nei relativi obiettivi (a loro volta analizzabili per fasi/output), sono state misurate attraverso una batteria di indicatori. In allegato si riproduce il documento che da' conto del raggiungimento dei macro obiettivi alla data del 31.12.2017.

Di seguito, nell'ulteriore allegato al presente documento, si accludono le schede sintetiche opportunamente compilate a documentazione della realizzazione (totale/parziale) delle azioni di cui agli obiettivi di performance.

Ovviamente anche per questo tipo di obiettivi si e' provveduto a monitoraggi e misurazioni.

IL CICLO PERFORMANCE 2017 - MONITORAGGIO

Il monitoraggio e' stato orientato:

- Alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi
- Al controllo degli andamenti della gestione.

La scansione delle azioni di monitoraggio e' stata effettuata con i sistemi informativi e i meccanismi procedurali di competenze dei soggetti responsabili delle diverse fasi.

Si ricorda che la verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e' stata effettuata alla scadenza del 30.9.2017 e del 31.12.2017.

In relazione a tale ultimo monitoraggio si evidenzia che lo stesso e' stato attentamente valutato ai fini della verifica del conseguimento dei singoli obiettivi, ma anche per accertare la percentuale di raggiungimento di ciascun "obiettivo padre" (cioe' aggregante di piu' sub-obiettivi) e, conseguentemente di tutto l'Ente.

A tal proposito, osservando i dati consuntivati e successivamente rielaborati e riaggregati per le finalita' di cui sopra, si puo' concludere che la percentuale di raggiungimento degli obiettivi di tutta la Struttura provinciale (globalmente intesa) complessivamente si assesta su valori percentuali di tutto rispetto (100% per gli obiettivi di performance ed attorno al 96% per gli ulteriori obiettivi).

Va anche ricordato che i casi di mancato pieno conseguimento del risultato derivano da cause perlopiu' non imputabili alla struttura, delle quali si e' provveduto a fornire indicazione negli appositi report.

TRASPARENZA E INTEGRITÀ

La Legge n. 190/2012 ha individuato nella trasparenza uno strumento imprescindibile per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, nonché per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. A tale fine il D.Lgs. n. 33/2013, adottato in attuazione dei principi e dei criteri di delega contenuti nella succitata Legge n. 190/2012 e recentemente modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, ha definito la trasparenza come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, evidenziando come la stessa concorra alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino. Ne consegue che la performance individuale e collettiva non può prescindere dalla promozione di comportamenti atti ad affermare il senso di responsabilità ed integrità e volti a rispondere in maniera esaustiva alle richieste dell'utenza secondo criteri di trasparenza, imparzialità ed economicità.

In quest'ottica si è provveduto ad adottare e a pubblicare sul sito web istituzionale, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Giova evidenziare come la rilevanza strategica dell'attività di prevenzione della corruzione nell'ambito del management generale dell'Ente implichi che il ciclo di gestione della performance sia strumentale e complementare rispetto alla stessa. A tal fine i contenuti del Piano anticorruzione sono stati collegati con quelli del Piano della performance.

Nel corso del 2017 si è provveduto a dare continuità al modello schematico per la gestione del rischio della Provincia di Novara, quale ente di area vasta, titolare, oltre che delle funzioni fondamentali individuate dalla Legge n. 56/2014, anche di quelle confermate o comunque attribuite dalla L.R. n. 23/2015. In sede di valutazione delle prestazioni individuali, il Nucleo di valutazione ha dato rilevanza alla corretta applicazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte dei Responsabili di Posizione Organizzativa.

ANALISI DI SWOT

Punto di forza del modello e' risultata la presenza di indicatori strutturati che ha agevolato le operazioni intese alla misurazione del risultato.

Inoltre il percorso svolto ha evidenziato un'apprezzabile tensione all'integrazione del ciclo della performance con il sistema dei controlli interni, le disposizioni relative all'anti-corrruzione e all'amministrazione aperta.

Ulteriore punto di forza del modello e' da individuarsi nella possibilita' di monitoraggi flessibili in itinere ed ex post, concesse anche a livello decentrato, con conseguente relativa fruibilita' immediata delle informazioni.

Punti di debolezza del sistema risultano prioritariamente riconducibili alle difficolta' economico-finanziarie in cui l'Ente versa, ed alla carenza di proposte di rinegoziazione degli obiettivi proposti.

Non vanno altresì sottaciute le carenze di organico provinciale, il quale risultata fortemente sottodimensionato rispetto ai compiti che l'Ente deve assolvere.

Ulteriore punto di debolezza risulta connesso alla difficolta' di operare nell'ambito di piani di medio/lungo periodo.

Per quanto sopra espresso, anche a mente dei dati rilevati nella presente relazione, ed in considerazione della scarsita' delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, risulta estremamente difficoltoso, al presente, prospettare in futuro un'ambiziosa programmazione della Performance.

Postfazione

Ulteriori allegati tecnici sono e saranno resi disponibili sul profilo web dell'Ente, ad integrazione della presente relazione.

Validato

dai Componenti del Nucleo di Valutazione in data _____

Allegati

- percentuale raggiungimento obiettivi “padre” (all. 1)
- schede sintetiche di rendicontazione performance (all. 2)

ALLEGATO 1

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

FUNZIONE AFFARI ISTITUZIONALI – SEGRETERIA, PROTOCOLLO, ARCHIVIO, SUPPORTO AMMINISTRATIVO ORGANI ISTITUZIONALI CON MANSIONI DI SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO RISPETTO ALLE FUNZIONI TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED ACQUE

OBIETTIVI GESTIONALI/DI MANTENIMENTO

	Modalita' di attuazione	Tipologia indicatore	Livello raggiungimento obiettivo al 31/12/2017 (calcolato sulla base dell'indicatore)	Criticita' riscontrate nelle azioni svolte	
Ob. n. 1 Attivita' connesse all'iter degli atti amministrativi	Cura adempimenti relativi alla numerazione e registrazione delle determine dirigenziali, nonche' gestione della relativa pubblicazione ed atti consequenziali. Cura adempimenti relativi alla numerazione e registrazione dei decreti presidenziali, delle delibere di Consiglio e delle delibere dell'Assemblea dei Sindaci, nonche' gestione della relativa pubblicazione ed esecutivita'.	Quantitativo	100%		
Ob. n. 2 Attivita' di assistenza agli organi dell'Ente	Predisposizione ordini del giorno delle sedute dell'Assemblea dei Sindaci, del Consiglio e di decretazione e assistenza nella verbalizzazione delle relative sedute.	Efficienza	100%		

<p>Ob. n. 3 Attività connesse alla nomina dei rappresentanti provinciali in enti, aziende, istituzioni</p>	<p>Predisposizione e pubblicazione avvisi per ricerca candidature, esame candidature, predisposizione decreto di nomina, trasmissione all'interessato del decreto stesso, acquisizione della documentazione prevista dal d.l.vo 39/2019 e relativa pubblicazione sul sito.</p>	<p>Efficacia</p>	<p>100%</p>		
<p>Ob. n. 4 Attività connesse al peg/piano performance, nonché alla relazione sulle performance</p>	<p>Attività, in collaborazione con il Settore Risorse e sotto la direzione della Segreteria Generale, relativa alla stesura del pdo gestionale, piano e della relazione sulla performance.</p>	<p>Efficacia</p>	<p>100%</p>		
<p>Ob. n. 5 Svolgimento delle attività connesse al sistema controllo del conseguimento obiettivi e alle operazioni correlate al sistema decentrato di monitoraggio e misurazione</p>	<p>Svolgimento delle attività connesse all'acquisizione ed elaborazione dati intese ad un sistema di reporting interno.</p>	<p>Efficacia</p>	<p>100%</p>		
<p>Ob. n. 6 Attività di segreteria del Segretario Generale</p>	<p>Svolgimento delle attività di segreteria e gestione della corrispondenza indirizzata all'Ente.</p>	<p>On/off</p>	<p>100%</p>		

Ob. n. 7 Aggiornamento normativo	Esame e diffusione di informazioni giuridiche e specialistiche.	Efficacia	100%		
Ob. n. 8 Gestione protocollo e corrispondenza	Protocollo in partenza per la corrispondenza a firma degli amministratori, previo controllo del rispetto delle disposizioni relative alla verifica dei documenti. Protocollo in arrivo per tutto l'Ente. Gestione piattaforma fattura elettronica. Gestione e spedizione della corrispondenza dell'Ente.	Efficienza e Numerico	100%		
Ob. n. 9 Gestione archivio	Creazione fascicoli archivio corrente e di deposito. Tracciatura materiale archiviato e ricerche su richiesta di soggetti interessati. Avvio operazioni di scarto presso l'archivio ubicato nel palazzo Provinciale, e conseguente razionalizzazione del materiale ivi archiviato.	Efficienza	100%		

<p>Ob 10 Supporto giuridico amministrativo alle funzioni tutela e valorizzazione ambientale, pianificazione territoriale e acque</p>	<p>Studio delle soluzioni giuridiche ed amministrative finalizzate a supportare le Funzioni tutela e valorizzazione ambientale, pianificazione territoriale e acque (su richiesta delle medesime) anche sviluppando il lavoro in team e le tecniche di problem solving. L'obiettivo comporta lo studio di soluzioni idonee alla gestione delle pratiche fornendo la necessaria collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa alle Funzioni citate, specie per la redazione degli atti necessari. Costituzione e attivazione gruppo di lavoro; Coordinamento del gruppo di lavoro interfunzione per rilascio di pareri tecnici relativi al procedimento autorizzativo. Coordinamento amministrativo procedure via/vas.</p>	<p>Efficacia</p>	<p>100%</p>		
--	--	------------------	-------------	--	--

Ob. n. 11 Supporto all'attivit� del Presidente	Svolgimento delle attivit� di segreteria e di quelle connesse alle funzioni di rappresentanza.	Efficacia	100%		
--	---	-----------	------	--	--

FUNZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E ACQUE E UFFICIO TRASPORTI

OBIETTIVI GESTIONALI/DI MANTENIMENTO

	Modalità di attuazione	Tipologia indicatore	Livello raggiungimento obiettivo al 31/12/2017 (calcolato sulla base dell'indicatore)	Criticità riscontrate nelle azioni svolte	
Ob. n. 1 Pareri	L.R. 56/77 e smi: Varianti Parziali, Art. 1.7 del P.T.P. DCR 383-28587/2004; D.Lgs 114/98 e L.R. 28/99 (Programmi Unitari di Coordinamento (PUC) e localizzazioni commerciali).	Efficacia	100%	Grave carenza di personale	
Ob. n. 2 Pareri In Conferenza di Copianificazione / Conferenza di Servizi	L.R. 56/77 e smi: Nuovi Piani Regolatori, Piani Regolatori Intercomunali, Varianti Generali, Varianti Strutturali, Varianti Semplificate, Piani delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. L.R. n. 40/98, D.lgs 152/2006 e L.R. 56/77 e smi giudizi di compatibilità ambientale dei progetti sottoposti a V.I.A. e dei piani e programmi sottoposti a VAS.	Efficacia	100%	Grave carenza di personale	
Ob. n. 3 Pareri di compatibilità con il P.T.P.	DCR 383-28587/2004; L. 241/90	Efficacia		NON SONO PERVENUTE ISTANZE	
Ob. n. 4 Partecipazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Commissioni; • Conferenze di Servizi; • Conferenze di Pianificazione; • Nucleo Tecnico di VIA/VAS. 	Efficacia	100%	Grave carenza di personale	

Ob. n. 5 Supporto ai Comuni / altri Enti	Attività di assistenza ai Comuni / altri Enti per: <ul style="list-style-type: none"> • adeguamento al Piano Territoriale Provinciale; • adeguamento al Piano Paesistico del Terrazzo Novara – Vespolate; • realizzazione della Rete Ecologica; • rapporti con la pianificazione sovraordinata. 	Efficacia	100%	Grave carenza di personale	
Ob. n.6 Autorizzazioni	Scarichi in acque superficiali, suolo e sottosuolo. Licenze di attingimento d'acqua. Ricerca di acque sotterranee.	Efficacia	86,67%	<ul style="list-style-type: none"> • grave carenza di personale • consistente carico di pratiche in arretrato trasferite all'ufficio 	
Ob. n. 7 Concessioni di derivazione d'acqua	Concessioni di derivazione d'acqua pubblica.	Efficienza	100%	<ul style="list-style-type: none"> • grave carenza di personale • consistente carico di pratiche in arretrato trasferite all'ufficio 	
Ob. n. 8 Programmazione Pianificazione della Gestione Trasporto Pubblico Locale su gomma e lacuale – Gestione di servizi ferroviari sostitutivi effettuati mediante autobus	Migliorie mobilità, con raggiungimento obiettivi razionalizzazione spesa, pianificazione servizi su richieste collettività. Programmazione servizi autolinee TPL con approvazione orari, verifica idoneità fermate e percorsi, contributi per rinnovo materiale rotabile. Rilascio tessere libera circolazione. Iscrizione e rilascio libretto contrassegni	Efficienza	100%		

	identificativi natanti non immatricolati che navigano sui Laghi Verbano e Ceresio.				
Ob. n. 9 Autorizzazioni organizzazioni e e revoche in materia di trasporto pubblico e privato	<p>Aggiornamento dati Progetto Regina (L.R. 26/6/2006 n. 22) con procedura informatica.</p> <p>Rilascio licenze autotrasporto c/proprio.</p> <p>Gestione iter amministrativo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studi di consulenza circolazione mezzi di trasporto; - Centri di revisione D.Lgs 31/3/1998 N. 112 con organizzazione esami per la figura del Responsabile Tecnico; - Autoscuole e scuole nautiche - Imbarcazioni da immatricolare 	Efficacia	100%		

Ob. n. 10 Vigilanza	Verifica con esecuzione sopralluoghi e/o specifiche valutazioni tecniche per idoneità aziende TPL (L.R. 1/2000 e L.R. 22/2006) noleggio autobus con conducente. Fermate e percorsi trasporto gomma; Utenza ferro per coordinamento con servizio gomma. Contestazione violazione L.R. 1/2000 (TPL) e noleggio con conducente L.R. n. 22/2006.	Efficacia	100%		
Ob. n. 11 Esami idoneità professional e per trasporti merci e persone	Gestione esami conseguimento titoli professionali gestore dei trasporti merci e persone. Gestione svolta per 5 Province piemontesi con apposita convenzione con l'Amministrazione Provinciale di Novara.	Efficacia	100%		

POLIZIA PROVINCIALE

OBIETTIVI GESTIONALI/DI MANTENIMENTO

	Modalita' di attuazione	Tipologia indicatore	Livello raggiungimento obiettivo al 31/12/2017 (calcolato sulla base dell'indicatore)	Criticita' riscontrate nelle azioni svolte	
Ob. n. 1 Attuazione n. 5 piani di contenimento fauna selvatica (cinghiali, cornacchie, volpi, colombi, nutrie)	Interventi di abbattimento e vigilanza sull'attività svolta dai soggetti autorizzati ed attuazione dei piani di contenimento da parte del personale della Polizia Provinciale.	Efficacia	100%		
Ob. n. 2 Attività di vigilanza e di verifica sulla regolarità autorizzativa degli impianti pubblicitari	Attività di vigilanza e sopralluoghi a seguito di segnalazione di probabili irregolarità autorizzative da parte degli uffici competenti.	Efficacia	100%		
Ob. n. 3 Attività di vigilanza su il territorio nelle varie materie di competenza	Effettuazione controlli in materia ambientale (attività estrattive, rifiuti, risorse idriche), ittico-venatoria, viabilità e attività di polizia giudiziaria.	Efficacia	100%		

Ob. n. 4 Incidenti stradali provocati da fauna selvatica	Rilevazione incidenti stradali provocati da fauna selvatica.	Efficacia	100%		
Ob. n. 5 Predisposizione programmi settimanali	Predisposizione orari e servizi settimanali e verifica delle presenze.	Efficacia	100%		
Ob. n. 6 Gestione verbali codice della strada, caccia, pesca e ambiente e relativo iter comprensivo della fase di riscossione coattiva	Predisposizione inserimento dei verbali nella procedura concilia e gestione della riscossione coattiva.	Efficacia	100%		

TURISMO, CULTURA, SPORT

OBIETTIVI GESTIONALI/DI MANTENIMENTO

	Modalita' di attuazione	Tipologia indicatore	Livello raggiungimento obiettivo al 31/12/2017 (calcolato sulla base dell'indicatore)	Criticita' riscontrate nelle azioni svolte	
Ob. n. 1 Attività statistica, tenuta di albi ed elenchi Riconoscimento comuni turistici	Rilevazione tenuta e diffusione dati statistici sulle presenze turistiche, tenuta e aggiornamento elenchi turistici e albo proloco, riconoscimento comuni turistici.	Efficienza	100%		
Ob. n. 2 Coordinamento turistico e valorizzazione del territorio	Partecipazione a iniziative di valorizzazione del territorio.	Efficacia	100%	Carenza di finanziamenti	
Ob. n. 3 Agenzie di viaggio e professioni turistiche, corsi di formazione e aggiornamento per operatori turistici	Vigilanza esami iscrizioni.	Efficacia	100%		
Ob. n. 4 Adesione a istituzioni culturali e turistiche	Adesione ad Istituto storico della Resistenza e Associazione Sviluppo Universitario e Agenzie di Accoglienza e promozione turistica, Ecomuseo Cusio.	Efficacia	100%		
Ob. n. 5 Assegnazione palestre e impianti sportivi di proprietà provinciale, sportello sport e impiantistica sportiva	Raccolta e verifica richieste per utilizzo impianti e acquisizione pareri degli istituti scolastici, definizione piano utilizzo impianti	Efficacia	100%		

	sportivi e assegnazione, vigilanza sull'utilizzo e verifica dei pagamenti Convenzioni, Bando.				
--	--	--	--	--	--

CACCIA, PESCA, PARCHI E GEV

OBIETTIVI GESTIONALI/DI MANTENIMENTO

	Modalita' di attuazione	Tipologia indicatore	Livello raggiungimento obiettivo al 31/12/2017 (calcolato sulla base dell'indicatore)	Criticita' riscontrate nelle azioni svolte	
Ob. n. 1 Rilascio di autorizzazioni provvedimenti e concessioni.	Rilascio autorizzazioni per: -Zone di addestramento cani e gare per cani da caccia -Allevamenti di fauna selvatica a scopo alimentare, di ripopolamento e amatoriale -autorizzazioni per cattura e inanellamento animali a scopo scientifico - corsi di formazione in materia ittica, venatoria e ambientale. Leggi regionali 37/06, 32/82 e 24/07: asciutte e lavori in alveo - semine fauna ittica gare di pesca -uso generatore per cattura pesci -attività di Pescaturismo e licenze a imprenditori ittici -attività a fini didattici e scientifici e per giornate di studio. D.Lgs 112/98 – nomine di guardia giurata volontaria ittica e venatoria. Esami venatori.	Efficacia	100%	Il tempo di istruttoria è subordinato alle risposte delle informative richieste alla Questura/Carabinieri	
Ob. n. 2 Convenzioni/ piani	Convenzioni per la gestione delle zone R.C. e delle oasi di protezione previste dal piano	Efficienza	100%		

	<p>faunistico venatorio provinciale. Convenzioni con Associazioni per la cura della fauna selvatica ritrovata ferita.</p> <p>Convenzioni con Parchi le Riserve Naturali per attività di protezione naturalistica e vigilanza.</p> <p>Predisposizione, organizzazione e autorizzazioni per l'attuazione di piani di contenimento numerico di fauna selvatica.</p>				
Ob. n. 3 Concessione risarcimenti e contributi.	Perizie e accertamenti di danni alle colture agricole causati dalla fauna selvatica in zone RC e nei Parchi e nelle Riserve Naturali.	Efficacia	100%		
Ob. n. 4 Gestione del contenzioso/ verbali	Procedura di notificazione e gestione dei verbali elevati dagli addetti alla vigilanza volontaria ittico venatoria e delle Guardie Ecologiche Volontarie. Gestione dell'attività di coordinamento delle guardie volontarie ecologiche venatorie e ittiche.	Efficacia	100%		

SETTORE RISORSE

FUNZIONE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

OBIETTIVI GESTIONALI/DI MANTENIMENTO

	Modalita' di attuazione	Tipologia indicatore	Livello raggiungimento obiettivo al 31/12/2017 (calcolato sulla base dell'indicatore)	Criticita' riscontrate nelle azioni svolte	
Ob. n. 1 Predisposizione di bilancio di previsione e conto del bilancio	Predisposizione di Bilancio, allegati e certificato, rendiconto della gestione, allegati e certificato, contabilità economica Variazioni di bilancio richieste dai Settori, verifica degli equilibri di bilancio. Pubblicazione dei dati previsti dalla normativa sulla trasparenza o da quella di settore. Gestione, pareri e visti regolarità contabile, predisposizione del P.E.G.-risorse economiche- assunzione e modifica di accertamenti/ impegni competenza/ residui. Osservanza del piano di riequilibrio. Supporto all'Organo di Revisione contabile.	Efficienza	100%		

Ob. n. 2 Gestione entrate e spese correnti	Accertamento entrate. Gestione degli incassi attraverso i conti correnti bancari (Tesoreria e Banca d'Italia) e conti correnti postali. Gestione fatturazione elettronica/liquidazioni/pagamenti. Relativo supporto a tutti gli Uffici dell'Ente. Versamento all'erario dei contributi dovuti, anche in seguito all'introduzione della cd. "IVA split". Emissione mandati relativi alle elaborazioni stipendiali. Verifica dati pensionistici per INPDAP	Efficienza	100%		
--	--	------------	------	--	--

<p>Ob. n. 3 Predisposizione ed invio telematico di certificazioni contabili, fiscali e contributive</p>	<ul style="list-style-type: none"> • MOD. F24EP Mensile • AUTODENUNCIA INAIL • MOD. CU annuale e certificati professionisti • Mod. 770 ordinario • Mod. 770 semplificato • UNICO • DENUNCIA IRAP • Certificato del bilancio e del rendiconto • Gestione delle rese dei conti alla Corte dei Conti • Monitoraggi richiesti dall'Amministrazione centrale (pareggio di bilancio, spazi finanziari, disavanzi...) • monitoraggio trimestrale dell'indice di tempestività dei pagamenti • Rendicontazioni richieste dalla Regione Piemonte e supporto agli Uffici interessati da procedure di audit • predisposizione delle relazioni sui controlli interni da trasmettere alla Corte dei Conti 	<p>Efficienza</p>	<p>100%</p>		
--	--	-------------------	-------------	--	--

<p>Ob. n. 4 Gestione cassa economale, servizi economali, tenuta inventario beni mobili</p>	<p>Registrazioni e quadratura giornaliera di cassa. Predisposizione rendiconti periodici, con relativi mandati di reintegro. Predisposizione conto agenti contabili. Custodia/registrazione valori diversi Verifica trimestrale cassa economale per il Collegio dei Revisori dei Conti. Gestione del "ciclo passivo" (gestione ordini), acquisti, anche con riferimento ai CPI e funzioni ridelegate. Gestione/liquidazione forniture diverse. Gestione magazzino per carta, buste, prodotti per l'igiene e la sicurezza, ecc. Aggiornamento inventario con acquisizioni e dismissioni.</p>	<p>Efficacia</p>	<p>100%</p>	<p>La mancata sottoscrizione dell'accordo sui beni strumentali ha reso farraginoso e complesso l'iter di aggiornamento dell'inventario successivo al trasloco delle funzioni riallocate.</p>	
---	---	------------------	-------------	--	--

<p>Ob. n. 5 Gestione dei mutui contratti con la Cassa DD.PP.Gestione e delle attività legate al bilancio e al conto consuntivo per quanto riguarda le spese del Titolo II</p>	Rinegoziazione del debito ai fini della redazione del bilancio di previsione. Gestione dei mutui già contratti con l'eventuale riduzione/estinzione anticipata degli stessi. Pratiche di devoluzione Richieste di somministrazione in conto mutui Inserimento capitoli in entrata e uscita relativi alla programmazione degli investimenti Definizione degli accertamenti e degli impegni al momento del rilascio del visto contabile e del parere di regolarità contabile Gestione liquidazioni/pagamenti inerenti la spesa in conto capitale.	Efficienza	100%	La nuova rinegoziazione di oltre 500 posizioni e la difficoltà di interfacciarsi con i Settori Tecnici per ottenere la chiusura delle pratiche ai fini delle devoluzioni ha determinato alcune criticità.	
---	---	------------	------	---	--

<p>Ob. n. 6 Gestione dei tributi di competenza provinciale</p>	<p>Emissione avvisi di pagamento, comunicazioni agli utenti, incassi, effettuazione solleciti, predisposizione accertamenti per mancati pagamenti, predisposizione ruoli coattivi Gestione del contenzioso in collaborazione con l'Avvocatura. Gestione rapporti con ACI Pra per incassi IPT. Monitoraggio e regolarizzazione prelievi a titolo di contributo alla finanza pubblica.</p>	<p>Efficacia</p>	<p>100%</p>		
<p>Ob. n. 7 Mantenimento degli standard qualitativi in essere, attraverso un'adeguata gestione delle variabili connesse alla continua evoluzione normativa ed alla carenza di personale.</p>	<p>Adeguamenti gestionali connessi a normative, indicazioni regionali, stipula di convenzioni, accordi in evoluzione. Collaborazione ed interscambio, nel rispetto dell'equivalenza delle mansioni esigibili, con i colleghi di altri Uffici del Settore.</p>	<p>Efficienza</p>	<p>100%</p>		

FUNZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, ORGANIZZAZIONE

OBIETTIVI GESTIONALI/DI MANTENIMENTO

	Modalita' di attuazione	Tipologia indicatore	Livello raggiungimento obiettivo al 31/12/2017 (calcolato sulla base dell'indicatore)	Criticita' riscontrate nelle azioni svolte	
Ob. n. 1 Adempimenti relativi alla gestione del personale	<p>Gestione giuridico-amministrativa del personale, anche con riferimento ai dipendenti dei CPI e a quelli in distacco ai sensi della L.R. n. 23/2015.</p> <p>Gestione previdenziale del personale, anche con riferimento ai dipendenti dei CPI e a quelli in distacco ai sensi della L.R. n. 23/2015.</p> <p>Gestione economica del personale, anche con riferimento ai dipendenti dei CPI e a quelli in distacco ai sensi della L.R. n. 23/2015.</p> <p>Gestione delle relazioni sindacali, supporto alla valutazione del personale e applicazione dei relativi istituti contrattuali, anche con riferimento ai dipendenti dei CPI e a quelli in distacco ai sensi della L.R. n. 23/2015.</p> <p>Gestione dei procedimenti disciplinari e del contenzioso in materia di personale.</p> <p>Gestione degli</p>	Efficienza	100%	<p>Le differenti modalità gestionali imposte dall'appartenenza del personale interessato ai ruoli provinciali piuttosto che a quelli regionali o ai CPI hanno determinato un considerevole aggravio dei carichi di lavoro dei dipendenti dell'Ufficio Personale addetti allo svolgimento di tali mansioni</p> <p>Le numerose istanze di ricognizione in ordine alla quantificazione del trattamento accessorio del personale trasferito nel ruolo separato regionale ai sensi della L.R. n. 23/2015 hanno determinato un considerevole surplus di lavoro per gli addetti</p> <p>La mancanza di collaborazione da parte di alcune strutture ha determinato una serie di problematiche organizzative e gestionali, oltre che di ritardi nell'espletamento delle varie attività</p>	

	<p>adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza.</p> <p>Gestione delle attività connesse alla sicurezza sul lavoro, anche con riferimento ai dipendenti dei CPI e a quelli in distacco ai sensi della L.R. n. 23/2015.</p> <p>Gestione degli adempimenti statistici in materia di personale, anche con riferimento ai dipendenti dei CPI e a quelli in distacco ai sensi della L.R. n. 23/2015.</p> <p>Pubblicazione di atti all'albo pretorio on line.</p>			<p>connesse alle sicurezza sul lavoro</p> <p>A seguito del trasferimento presso il CPI del precedente referente e dell'aggiornamento della procedura in uso, l'Ufficio Personale è divenuto ipso facto anche l'unico ufficio in grado di fornire consulenza interna in ordine all'albo pretorio on line</p>	
<p>Ob. n. 2</p> <p>Adempimenti relativi alla gestione del servizio di anticamera e alla gestione del parco macchine</p>	<p>Regolazione dell'accesso del pubblico, servizio di rappresentanza e scorta al Gonfalone dell'Ente, centralino telefonico, operazioni di tipo ausiliario, notificazione di atti.</p> <p>Adempimenti amministrativi relativi alla gestione dei mezzi dell'Ente, anche mediante la collaborazione e l'interscambio, nel rispetto dell'equivalenza delle mansioni esigibili, con i colleghi di altri Uffici del Settore; conduzione di automezzi.</p>	Efficienza	100%	<p>Il trasferimento di un'unità di personale dei Servizi Ausiliari presso gli Uffici competenti in materia ambientale, unitamente alle prolungate assenze dal servizio di altri addetti, hanno determinato, in diverse occasioni, il mancato presidio del servizio di anticamera e la garanzia di funzionalità del centralino a cura dell'Ufficio Personale</p> <p>La mancata sottoscrizione dell'accordo con la Regione Piemonte per l'uso delle autovetture, unitamente alla vetustà del parco</p>	

				macchine dell'Ente e alla mancanza di risorse economiche rendono particolarmente gravosa la gestione in argomento	
Ob. n. 3 Adempimenti relativi alla gestione del sistema informativo	Gestione sistemistica sistema informativo. Gestione diretta o coordinamento assistenza applicativi e basi dati in esercizio. Gestione sito internet.	Efficienza	100%		

**SETTORE AFFARI GENERALI LEGALI ISTRUZIONE PARI OPPORTUNITA'
COORDINAMENTO SERVIZI TECNICI**

**FUNZIONE CONTRATTI, CONTENZIOSO, SUPPORTO AMMINISTRATIVO SERVIZI
TECNICI**

OBIETTIVI GESTIONALI/DI MANTENIMENTO

	Modalita' di attuazione	Tipologia indicatore	Livello raggiungimento obiettivo al 31/12/2017 (calcolato sulla base dell'indicatore)	Criticita' riscontrate nelle azioni svolte	
Ob. n. 1 Gestione Contratti e Contenzioso	Razionalizzazione delle procedure contrattuali, adeguamento all'evoluzione normativa – supporto nelle pratiche di alienazione immobili; Redazione contratti (atti pubblici, scritture private, disciplinari di incarico, convenzioni Concessioni demaniali, contratti di locazione e comodati, contratti assicurativi). Affidamento e gestione incarichi a legali esterni nonché affidamento incarichi giudiziali ed extragiudiziali all'avvocatura interna e supporto all'ufficio avvocatura anche nella redazione di pareri e di proposte di transazione.	Efficienza	91,67%	Carenza di personale essendo una delle due persone assegnate a casa in maternità.	

	Acquisizione e gestione dei contratti assicurativi, gestione danni derivanti da Responsabilità civile verso terzi e Gestione sinistri dai quali derivano danni alla proprietà provinciale.				
Ob. n. 2 Gestione pratiche Settori Tecnici e relativi atti amministrativi (Pianificazione Lavori Pubblici, Programmazione Edilizia Scolastica, Gestione in economia di servizi e forniture, Deliberazioni, decreti e determine, subappalti)	Attività di programmazione, controllo e amministrazione di proposte di decreto per approvazione studi fattibilità, progetti preliminari, definitivi, esecutivi, atti per sdemanializzazione, ecc. e predisposizioni delibazioni gestione procedimenti espropriativi, supporto specialistico con particolare riferimento all'evoluzione normativa.	Efficienza	100%		

	<p>Atti per approvazione spesa, determinazioni a contrarre per lavori, servizi compresi incarichi professionali, e forniture, atti di liquidazione, monitoraggio stato dei pagamenti e delle fatture emesse dalle ditte fornitrici, approvazioni avvisi compresi atti per pubblicazioni, lettere di invito, procedure espropriative compreso decreto esproprio.</p> <p>Attività conseguente alle aggiudicazioni di lavori, servizi e forniture, incarichi professionali, approvazione perizie di variante e suppletive, predisposizione di certificazioni e attestazioni nonché autorizzazioni al subappalto.</p>				
<p>Ob. n. 3 Gestione richieste occupazione suolo pubblico: (concessioni, licenze, autorizzazioni, nulla osta e pareri negativi)</p>	<p>Rilascio Concessioni e Nulla Osta per lavori di posa cavi e condutture, attraversamenti e allacciamenti e di apertura accessi carrai e/o pedonali, previa relativa istruttoria, regolarizzazione contabile e registrazione dati; Gestione atti - rivalutazione, volturazione, svincolo cauzioni.</p>	<p>Efficienza</p>	<p>100%</p>		

	<p>Gestione Cartelli Pubblicitari: Rilascio autorizzazioni e comunicazione avvisi parere negativo e negativo definitivo per la posa e/o il mantenimento di mezzi pubblicitari su strade provinciali, all'interno e/o esterno del centro abitato lungo le strade provinciali. Trasmissione Provvedimenti negativi definitivi.</p>				
<p>Ob. n. 4 Gestione richieste relative a transiti eccezionali; (Autorizzazioni, proroghe, rinnovi, nulla osta trasporti eccezionali e macchine agricole)</p>	<p>Autorizzazioni al transito e proroghe autorizzazioni su strade provinciali e/o comunali e/o sull'intero territorio della Regione Piemonte di veicoli e/o trasporti eccezionali, al transito di macchine agricole, operatrici, di autoveicoli per uso speciale, di mezzi d'opera, previa relativa istruttoria; rinnovi di autorizzazioni di tipo periodico e per il transito di autoveicoli per uso speciale e di macchine operatrici, di autorizzazioni al transito di macchine agricole sull'intero territorio della Regione Piemonte, previa relativa istruttoria Nulla - osta alle Province richiedenti, aventi diretta</p>	<p>Efficienza</p>	<p>100%</p>		

	competenza al rilascio di autorizzazioni per transiti e/o trasporti eccezionali su strade provinciali e/o comunali previa relativa istruttoria.				
Ob. n. 5 Gestione gare d'appalto	<p>Organizzazione del servizio suddividendo le gare svolte per conto dell'Ente e le gare in qualità di SUA determinazioni a contrarre, esecuzione di tutti gli adempimenti necessari per garantire la completezza e la regolarità di tutte le fasi concorsuali con particolare riferimento a quelle svolte per conto dei Comuni. Formazione e aggiornamento costante; soluzioni gestionali integrate per assolvere a tutti gli obblighi normativi di recente entrata in vigore.</p> <p>Gestione gare appalto lavori servizi, forniture, ammissione ed esclusione, verbali di gara. Comunicazioni agli interessati, esecuzione di tutti gli adempimenti obbligatori (monitoraggi, trasparenza, ANAC, Osservatorio) per garantire la completezza e la regolarità di tutte le fasi concorsuali garanzia di accesso atti nel</p>	Efficienza	100%		

	rispetto delle normative, verifica requisiti.				
--	---	--	--	--	--

UFFICIO AVVOCATURA

OBIETTIVI GESTIONALI/DI MANTENIMENTO

	Modalita' di attuazione	Tipologia indicatore	Livello raggiungimento obiettivo al 31/12/2017 (calcolato sulla base dell'indicatore)	Criticita' riscontrate nelle azioni svolte	
Ob. n. 1 Attività Giudiziale	Gestione vertenze attive e passive	Efficacia	100%		
Ob. n. 2 Attività stragiudiziale	Rilascio pareri. Gestione stragiudiziale: pratiche assicurative, transazioni, recupero crediti ecc...	Efficacia	100%		

FUNZIONE URP ASSISTENZA AMMINISTRATIVA ENTI LOCALI, SERVIZI EUROPEI DI AREA VASTA, STAZIONE UNICA APPALTANTE

OBIETTIVI GESTIONALI/DI MANTENIMENTO

	Modalita' di attuazione	Tipologia indicatore	Livello raggiungimento obiettivo al 31/12/2017 (calcolato sulla base dell'indicatore)	Criticita' riscontrate nelle azioni svolte	
Ob. n. 1	Informazioni sulle attività della Provincia, in particolare sui servizi erogati e su come utilizzarli. Presa visione o rilascio di copie immediata degli atti a pubblicazione obbligatoria nonché assistenza ai cittadini nella compilazione delle richieste di accesso per gli altri documenti amministrativi e l'inoltro ai settori interessati. Gestione reclami e segnalazioni sui disservizi nel rispetto dei termini contenuti nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 295/2000. Il servizio viene effettuato tramite attività di sportello nelle ore di apertura al pubblico; via fax e via e-mail nelle ore di servizio.	Efficacia	100%		
Ob. n. 2	Ricerca e studio di programmi europei, nazionali e regionali e fondazioni per verificare possibilità di Monitoraggio dei bandi di interesse per l'ente e il territorio, con redazione di notiziario settimanale. Raccolta a livello territoriale delle idee progettuali	Efficacia	100%		

finanziamento.	che si intendono realizzare a valere su bandi europei, nazionali ecc. anche attraverso la struttura Seav e le convenzioni attive con i Comuni. Predisposizione e presentazione dei progetti.				
Ob. n. 3 Elaborazione di progetti per la Provincia e per gli Enti aderenti alla convenzione "Servizi Europei di Area Vasta	Gestione SEAV e presentazione progetti.	Numerico	100%		
Ob. n. 4 Gestione delle gare di appalto per i comuni in qualità di SUA	Supporto ai Comuni nella gestione delle gare d'appalto di lavori e servizi in attuazione dell'evolversi delle normative sugli appalti.	Numerico	100%		

FUNZIONE PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE DELLA RETE SCOLASTICA, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI

OBIETTIVI GESTIONALI/DI MANTENIMENTO

	Modalità di attuazione	Tipologia indicatore	Livello raggiungimento obiettivo al 31.12.2017 (calcolato sulla base dell'indicatore)	Criticità riscontrate nelle azioni svolte	
Ob. n. 1 Attività relative all'organizzazione della rete scolastica	Iniziative di contrasto alla dispersione scolastica Anche se la competenza attuale è in capo alla Regione Piemonte sarà svolta dalla Provincia la verifica dell'entità del fenomeno collaborando nelle prevenzioni e soluzioni ed indirizzando l'utenza verso il soggetto affidatario del servizio. Predisposizione del piano provinciale di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa integrata.	Efficacia	100%		

<p>Ob. n. 2 Gestione servizio assistenza e trasporto disabili</p>	<p>Raccolta dati trasmessi da Comuni e consorzi relativi ai ragazzi disabili e programmazione finanziaria nell'ambito dell'attuazione della LR. 28/2007 sul diritto allo studio. Individuazione affidatario servizio trasporto e assistenza studenti disabili.</p>	<p>Efficacia</p>	<p>On</p>		
<p>Ob. n. 3 Apertura sportelli, collaborazione con Consigliera di Parità, Gestione progetti vari</p>	<p>Gestione del servizio presso il Centro Servizi. Apertura sportello Nodo provinciale antidiscriminazione e in raccordo con Centro Regionale Antidiscriminazioni e creazione nuova rete. Collaborazione con la Consigliera di Parità per attività amministrativa. Realizzazione iniziative specifiche di contrasto alle discriminazioni. Presenza in carico di tutti i casi segnalati anche in collaborazione con componenti Protocollo contro la violenza e altri organismi interessati. Numero Verde 1522.</p>	<p>Efficacia ed Efficienza</p>	<p>100% e On</p>		

	<p>Partecipazione alla costituzione di un Centro Provinciale anti violenza. Progettazione finalizzata all'acquisizione di fondi dall'UE, e da altri soggetti pubblici e privati al fine di ampliare l'attività. Attività connesse alla partecipazione al Progetto ALBA finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità.</p>				
<p>Ob. n. 4 Gestione Piano Locale Giovani Servizio Civile Nazionale</p>	<p>Realizzazione laboratori – tavoli di lavoro, monitoraggio, verifica risultati attività 2017 . Verifica risultati e rendicontazione piano giovani 2016. Progettazione e selezione giovani, monitoraggio stage e formazione Servizio Civile nazionale.</p>	<p>Efficacia</p>	<p>On</p>	<p>Carenza di fondi, soprattutto trasferimenti regionali</p>	

SERVIZIO VIABILITA'

UFFICIO SICUREZZA STRADALE

OBIETTIVI GESTIONALI/DI MANTENIMENTO

	Modalità di Attuazione	Tipologia indicatore	Livello raggiungimento obiettivo al 31/12/2017 (calcolato sulla base dell'indicatore)	Criticita' riscontrate nelle azioni svolte	
Ob. n. 1 Centro di monitoraggio, controllo incidenti stradali Redazione report statistico incidentalità	Il centro di monitoraggio attuerà la propria funzione mediante un supporto ad altri enti e forze dell'ordine sia per la raccolta dei dati sull'incidentalità che per problematiche relative al Piano Provinciale della Sicurezza Stradale. Successivamente l'ufficio provvederà al controllo e alla validazione dei dati inseriti sulla piattaforma web TWIST (gestita dalla Regione Piemonte) e su altri sistemi informatizzati. Elaborazione dei dati disaggregati dell'incidentalità relativi all'anno precedente ai fini di produrre un report statistico relativa all'incidentalità sulle Strade in Provincia di Novara.	Efficacia	100%		

Ob. n. 2 Gestione catasto strade	La gestione del catasto strade avverrà tramite l'aggiornamento dei dati sullo stato della rete stradale provinciale.	Efficienza	100%		
Ob. n. 3 Istruzione pratiche per partecipazione a Bandi di finanziamento relativi alla Sicurezza Stradale e Monitoraggio	L'ufficio presenta istanza per la partecipazione a Bandi finanziati secondo i Programmi di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Successivamente, in caso di concessione di finanziamento, l'ufficio è tenuto al monitoraggio delle opere eseguite.	Efficienza	100%		
Ob. N. 4 Gestione sinistri	Predisposizione e archiviazioni rapporti riguardanti sinistri avvenuti su strade provinciali per inoltrare a Ufficio Contenzioso.	Efficacia	100%		

UFFICIO AUTORIZZAZIONI

OBIETTIVI GESTIONALI/DI MANTENIMENTO

	Modalità di Attuazione	Tipologia indicatore	Livello raggiungimento obiettivo al 31/12/2017 (calcolato sulla base dell'indicatore)	Criticita' riscontrate nelle azioni svolte	
Ob. n. 1 Concessioni e nulla osta di occupazioni di suolo pubblico e autorizzazioni e nulla osta per posa cartelli pubblicitari	Rilascio concessioni, nulla osta e cartelli concernenti la viabilità provinciale.	Efficienza	100%		
Ob. n. 2 Ordinanze ed autorizzazioni	Rilascio ordinanze ed autorizzazioni concernenti la viabilità provinciale.	Efficienza	100%		

UFFICIO MANUTENZIONE STRADE

OBIETTIVI GESTIONALI/DI MANTENIMENTO

	Modalità di Attuazione	Tipologia indicatore	Livello raggiungimento obiettivo al 31/12/2017 (calcolato sulla base dell'indicatore)	Criticita' riscontrate nelle azioni svolte	
Ob. n. 1 Manutenzione ordinaria	L'esecuzione della manutenzione del piano viabile e delle sue modalità operative sarà effettuata a seconda delle necessità che dovessero prospettarsi.	Efficienza	100%		
Ob. n. 2 Redazione Progetti di sistemazione/ manutenzione ordinaria e straordinaria strade provinciali	Redazione della progettazione secondo la normativa vigente.	Efficienza	100%		
Ob. n. 3 Individuazione e predisposizione e delle procedure affidamento lavori pubblici	Individuazione e predisposizione delle procedure di affidamento di lavori lungo le Strade provinciali.	Efficienza	100%		
Ob. n. 4 Direzioni lavori	Le direzioni lavori verranno eseguite sia sul territorio (cantieri) sia con la redazione dei documenti contabili facenti capo al direttore dei lavori.	Efficienza	100%		

Ob. n. 5 Contabilità lavori	La contabilità dei lavori in esecuzione lungo la rete stradale seguirà le modalità previste dalla normativa vigente.	Efficienza	100%		
Ob. n. 6 Collaudi e certificati di regolare esecuzione	Redazione e rilascio dei certificati di Collaudo o di Regolare esecuzione.	Efficienza	100%		
Ob. n. 7 Vigilanza e controllo	Monitoraggio e controllo effettuato direttamente sul territorio.	Efficienza	100%		
Ob. n. 8 Gestione procedure espropriative	Attuazione delle attività connesse alle procedure espropriative per la realizzazione di lavori stradali secondo le modalità previste dal DPR n.327 del 08/06/2001 e s.m.i..	Efficienza	100%		

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

OBIETTIVI GESTIONALI/DI MANTENIMENTO

	Modalità di Attuazione	Tipologia indicatore	Livello raggiungimento obiettivo al 31/12/2017 (calcolato sulla base dell'indicatore)	Criticita' riscontrate nelle azioni svolte	
Ob. n. 1 Sistema di allertamento	Sistema di Allertamento Provinciale; trasmissione degli avvisi di criticità agli Enti.	Efficienza	100%		
Ob. n.2 Contatti di Emergenza	Aggiornamento di tutti i recapiti e contatti degli Enti e/o Amministrazioni Comunali – verifica di tutti i numeri di emergenza.	Efficacia	100%		
Ob. n.3 Programma e Piano Provinciale integrato di Protezione Civile	Aggiornamento del programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei Rischi; Aggiornamento del Piano Operativo di Protezione Civile.	Efficienza	100%		
Ob. n. 4 Gestione servizio reperibilità H24 svolto da personale regionale e provinciale	Predisposizione e rendicontazione piani di reperibilità. Rendicontazione eventuali ore di straordinario effettuate dal personale.	Efficacia	100%	Reperire le ore di straordinario	

SERVIZIO EDILIZIA

FUNZIONE ISTITUTI D'ISTRUZIONE SECONDARIA E PATRIMONIO

OBIETTIVI GESTIONALI/DI MANTENIMENTO

	Modalita' di attuazione	Tipologia indicatore	Livello raggiungimento obiettivo al 31/12/2017 (calcolato sulla base dell'indicatore)	Criticita' riscontrate nelle azioni svolte	
Ob. n. 1 Ricognizione del patrimonio immobiliare, programmazione interventi e soluzioni strategiche	Sopraluoghi e verifica della consistenza del patrimonio immobiliare di proprietà.	Efficienza	100%		
Ob. n. 2 Attività di verifiche ed accertamenti con sopraluoghi e/o valutazioni tecniche	Attività di verifiche ed accertamento con sopraluoghi e/o valutazioni tecniche.	Efficienza	100%		
Ob. n. 3 Gestione in economia di lavori forniture e servizi per manutenzione edifici di competenza provinciale	Attività di progettazione di lavori servizi, forniture in economia di non particolare entità, successiva redazione degli atti e degli elaborati tecnici e conseguente attività di verifica.	Efficienza	100%		
Ob. n.4 Gestione attività tecnico contabile	Attività di redazione contabilità finali di servizi e lavori.	Efficienza	100%		

Ob. n.5 Progettazione Interventi	L'attività si esplica nella predisposizione degli elaborati progettuali tecnico ed amministrativo, studi di fattibilità.	Efficienza	100%		
Ob. n.6 Gestione attività tecnico/docum entale per ottenimento di autorizzazioni, titoli abilitativi per lo svolgimento dell'attività edile.	L'attività si esplica nella predisposizione di documenti volti ad ottenere le autorizzazioni, certificazioni presso altri Enti (VV.FF, Comuni Soprintendenza, ecc) nonché nella redazione di elaborati tecnici, consulenze.	Efficienza	100%		

OBIETTIVI GESTIONALI/DI MANTENIMENTO

	Modalità di attuazione	Tipologia indicatore	Livello raggiungimento obiettivo al 31/12/2017 (calcolato sulla base dell'indicatore)	Criticita' riscontrate nelle azioni svolte	
Ob. n 1 Conclusione esiti finali Olimpiade Torino 2006	Si deve provvedere all'utilizzo dei fondi rimasti a disposizione con idonee Determine di scopo come stabilito da apposita Delibazione di indirizzo.	Efficacia	40%	Mancanza personale in attuazione delle direttive. Poco tempo a disposizione. Difficoltà a reperire i fondi. Ritardi dell'Osservatorio Ambientale A4 TO-MI nel valutare in nostro progetto.	
Ob. n. 2 Attuazione Programma Provinciale Piste Ciclabili	Percorsi ciclabili, compensazione ambientale autostrada TO/MI: redazione del progetto esecutivo trasmissione a SATAP per approvazione; assegnazione risorse; appalto lavori, esecuzione lavori.	Efficacia	40%	Gestione avocata da parte dell'Arch. Luigi Iorio. Lentezza e farraginosità lavori Osservatorio. Difficoltà a reperire i fondi a suo tempo destinati alle necessità della materia di cui qui trattasi. Approvazione progetto definitivo solo a luglio con verbale trasmesso solo a dicembre.	
Ob. n. 3 Gestione sentieristica	Accatastamento del "Sentiero Novara".	Efficacia	60%	Mancanza di personale e tempo. Difficoltà a reperire i fondi a suo tempo destinati. Individuazione progettista per accatastamento intero percorso.	
Ob. n. 4 Valorizzazione patrimonio boschivo	Presentazione delle proposte di intervento e del borsino.	Efficacia	0%	Mancanza personale attuativo delle direttive. Mancanza di tempo da destinare alla presente materia.	
Ob. n. 5 Progetto ECOCAVOUR	Conclusione e presentazione del progetto.	Efficacia	80%	Mancanza personale e tempo. Rischio perdita	

				finanziamento per i tempi lunghi, resi necessari dalle difficoltà esterne incontrate.	
Ob. n. 6 Attuazione contratto di fiume Agogna	Scelta delle prime azioni da intraprendere per iniziare l'attuazione del Piano d'Azione.	Efficacia	60%	Mancanza personale attuativo delle direttive. Mancanza di tempo da destinare alla presente materia. Necessità fondi ad hoc non in essere.	
Ob. n. 7 Valorizzazione T.P.L. su acqua Lago d'Orta	Analisi azioni sin qui svolte e monitoraggio esiti delle stesse.	Efficacia	100%	Mancanza personale attuativo delle direttive. Mancanza di tempo da destinare alla presente materia. Decisioni avverse da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese	

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

FUNZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

OBIETTIVI GESTIONALI/DI MANTENIMENTO

	Modalita' di attuazione	Tipologia indicatore	Livello raggiungimento obiettivo al 31/12/2017 (calcolato sulla base dell'indicatore)	Criticita' riscontrate nelle azioni svolte	
Ob. n. 1 Autorizzazioni in materia di rifiuti	Rilascio dei provv. art. 208 D.Lgs. 152/06 Iscrizioni al registro art. 216 D.Lgs. 152/06. Provvedimenti di diffida, sospensione e revoca delle autorizzazioni. Verifica garanzie finanziarie. Autorizzazioni Reg.to CE n. 1013/2006.	Efficienza ed Efficacia	93,75%	Ritardi di ARPA nel rilascio dei pareri.	
Ob. n. 2 Gestione contenzioso amministrativo acque e rifiuti	Procedimenti di contenzioso amministrativo ambientale.	Efficacia	100 %		
Ob. n. 3 Bonifica dei siti inquinati	Partecipazione all'istruttoria per procedimenti di bonifica dei siti inquinati.	Efficacia	100 %		
Ob. n. 4 Autorizzazioni in materia ambientale	Autorizzazioni Integrate Ambientali Emissioni in atmosfera Emissioni in atmosfera mediante procedura semplificata.	Efficienza	100%		

Ob. n. 5 Controllo impianti termici	Attività finalizzata alla verifica degli impianti. Attività di assistenza all'utenza e agli operatori del settore.	Efficacia	100 %		
Ob. n. 6 Autorizzazioni in materia di Energia	Autorizzazione unica in materia di oleodotti e metanodotti. Impianti di produzione d'energia. Concessione per depositi olii minerali.	Efficienza ed efficacia	75%	Ritardi degli Enti interessati al rilascio degli atti endoprocedimentali da includere nel provvedimento unico. Istanze inferiori alle previsioni.	
Ob. n. 7 Monitoraggio Accordo di Programma	Verifica attuazione degli interventi.	Efficienza	100%		
Ob. n. 8 Tutela e sostenibilità ambientale	Promozione della tutela dell'ambiente, della RD dei rifiuti e della sostenibilità ambientale.	Efficienza	100%		
Ob. n. 9 Interventi a supporto del Servizio integrato rifiuti	Gestione finanziamenti per interventi sul Servizio integrato gestione rifiuti.	Efficienza	100%		
Ob. n. 10 Osservatorio Provinciale Rifiuti	Verifica e dei dati di produzione e RD dei rifiuti.	Efficienza	100%		
Ob. n. 11 Procedure di compatibilità ambientale (VIA, verifica di assoggettabilità alla VIA e VAS)	Istruttoria tecnica relativa ai procedimenti di compatibilità ambientale inerenti la funzione.	Efficacia	100 %		

DIFESA DEL SUOLO, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

OBIETTIVI GESTIONALI/DI MANTENIMENTO

	Modalita' di attuazione	Tipologia indicatore	Livello raggiungimento obiettivo al 31/12/2017 (calcolato sulla base dell'indicatore)	Criticita' riscontrate nelle azioni svolte	
Ob. n. 1 Raccordo procedurale e svincolo in materia di Vincolo Idrogeologico in attuazione L.R. 23/2015	L.R. 45/1989 L.R. 23/2015	Numerico	75%	1. poco coordinamento con OO.PP della Regione per i sopralluoghi congiunti 2. non riscontro da parte dei titolari delle autorizzazioni: necessità di provvedere ad incameramento dei vecchi depositi	
Ob. n. 2 Raccordo procedurale, nuova modulistica e prime applicazioni in materia di Attività Estrattive in attuazione L.R. 23/2016	D.Lgs. 152/2006 L.R. 23/2016	Efficacia	100%		
Ob. n. 3 Conferenze di Servizi per il rilascio di Autorizzazioni in materia di Attività Estrattive	L.R. 69/1978 D.Lgs. 152/2006 L.R. 23/2016	Efficienza	100%		
Ob. n. 4 Vigilanza in materia di Attività Estrattive	D.Lgs. 152/2006 L.R. 23/2016	Numero	100%		

ALLEGATO 2

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2017

OGGETTO: DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE. PRIMO STEP

Descrizione dell'obiettivo	sintetica	<p>A seguito dell'evoluzione tecnologica finalizzata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle funzioni istituzionali, la Provincia persegue alcune aree di intervento prioritarie che costituiscono il framework in cui si colloca il presente progetto.</p> <p>Esse sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. migliorare l'efficienza operativa dell'amministrazione2. garantire la convergenza verso standard d'interoperabilita' applicativa3. potenziare il principio di trasparenza amministrativa4. promuovere la collaborazione interistituzionale5. individuare soluzioni organizzative e tecnico applicative6. comportare un risparmio di tempo e denaro <p>Il progetto, con durata pluriennale, limitatamente al 2017, risulta articolato in diversi workpackages e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none">• adozione di hardware e software opensource• adeguamento e implementazione procedura delibere/decreti/determine• adeguamento procedura albo• implementazione procedura di protocollazione con pacchetto di conservazione per alcune tipologie di atti.
-----------------------------------	------------------	---

Descrizione delle principali attività svolte	<p>Il Personale coinvolto nella realizzazione dell'obiettivo di performance ha provveduto all'esecuzione delle azioni delle quali il progetto si compendia ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> diffusione e uso firma digitale; <input type="checkbox"/> miglioramento delle tecnologie informatiche; <input type="checkbox"/> individuazione Responsabile della conservazione (cfr. decreto 74/2017); <input type="checkbox"/> affidamento incarico a Soggetto accreditato per conservazione (cfr. decreto 754/2017); <input type="checkbox"/> studio e analisi dei processi per automazione dei procedimenti con particolare riguardo ad avvio digitalizzazione degli atti amministrativi ed avvio conservazione sostitutiva ; <input type="checkbox"/> impostazione configurazione tecnica per conservazione sostitutiva; <input type="checkbox"/> predisposizione configurazione per conservazione del registro giornaliero protocollo; <input type="checkbox"/> adeguamento procedure per invio in conservazione del registro giornaliero di protocollo; <input type="checkbox"/> predisposizione configurazione per conservazione di ulteriori tipologie di atti; <input type="checkbox"/> verifica licenze e supporti dei software necessari per le attività di installazione connesse alla digitalizzazione degli atti amministrativi, relativa installazione software e configurazione client, nonché configurazione ambiente; <input type="checkbox"/> analisi dei flussi finalizzata alla completa dematerializzazione dei provvedimenti; <input type="checkbox"/> parametrizzazioni generali; <input type="checkbox"/> predisposizione e coordinamento azioni con organi firmatari degli atti; <input type="checkbox"/> verifica per integrazione dell'applicativo per atti amministrativi con albo pretorio on line <input type="checkbox"/> formazione utenti addetti all'inserimento delle proposte di provvedimento e - formazione utenti incaricati delle verifiche contabili e redazione dei relativi visti (19.4.2017; 18.05.2017; 1.06.2017; 12.09.2017; 21.09.2017; 28.9.2017). <input type="checkbox"/> conversione dati e verifica a campione dell'esito conversione (cfr per esempio mail alla Ditta fornitrice del software delibere/determine in data 9.11.2017); <input type="checkbox"/> avvio predisposizione bozza manuale di conservazione (cfr comunicazione a mezzo mail in data 22.12.2017); <input type="checkbox"/> stesura vademecum destinato all'utenza (cfr. comunicazione agli utenti in data 30.11.2017).
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	<p>Il cronoprogramma e le singole fasi progettuali sono state rispettate conformemente alle previsioni</p>
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	<p>Il target di riferimento è stato coinvolto</p>
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	<p>L'obiettivo è stato completamente raggiunto</p>

Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	100%
Criticità riscontrate	Le criticità riscontrate sono state interamente superate

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2017

SETTORE AFFARI GENERALI, TECNICI E LEGALI

OGGETTO: AMPLIAMENTO DEI SERVIZI CHE VENGONO EROGATI A FAVORE DEL TESSUTO
PRODUTTIVO E SOCIALE DEL TERRITORIO

Descrizione dell'obiettivo	sintetica	Obiettivo progettuale 1: Le nuove normative prevedono e incentivano la facoltà di effettuare lavori e servizi a lotti per favorire il maggior inserimento possibile di imprese che possono eseguire i progetti anche nel minor tempo possibile rispetto a progettazioni che se venissero accorpate, comporterebbero una minore concorrenza e necessità di tempi più lunghi nell'esecuzione; la maggior informatizzazione esistente nell'ente sia dovuta a disposizioni legislative che ad esigenze di snellezza e praticità spesso ha come risvolto critico che non tutte le aziende sono in grado di inserirsi nelle procedure. La collaborazione che gli uffici provinciali hanno inteso espletare è stata quella di fornire, tramite le associazioni di categoria, istruzioni e chiarimenti affinché tutti gli operatori economici avessero la facoltà di accedere alle opportunità che l'ente offre. Tali considerazioni valgono anche per l'inserimento nelle procedure del MEPA:
---------------------------------------	------------------	---

<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Di particolare rilievo è l'obiettivo 1</p> <p>Vi è stata una proficua collaborazione con le Associazioni di Categoria (in particolare API, AIN) volte a verificare tutte le opportunità offerte dalla normativa e volte a fornire la migliore applicazione delle diverse procedure, a snellire i tempi e le modalità pratiche, ad ottenere l'esecuzione delle prestazioni da parte di soggetti affidabili sia con riferimento ai requisiti di correttezza che con riferimento ai requisiti della professionalità.</p> <p>Azione 1</p> <p>Con l'AIN si sono avuti numerosi incontri e si è provveduto alla stesura di un documento da sottoporre all'approvazione ed alla sottoscrizione</p> <p>Particolare attenzione è stata dedicata ai progetti in campo sociale pervenendo all'applicazione corretta di normative per la tutela sia degli operatori aziendali che dei beneficiari ultimi del servizio.</p> <p>Si citano a titolo di esempio l'articolato e completo capitolato d'appalto n. 51/2017 relativo al servizio di assistenza ai disabili e il bando dei servizi di pulizia ID 115/2017 che ha comportato l'applicazione di tutte le disposizioni analizzate e ritenute utili nel rispetto dei contratti di lavoro in materia di Cooperativa.</p> <p>Azione 2</p> <p>Si è proceduto ad un miglioramento e ad una sempre maggiore informatizzazione in merito ai software esistenti in Provincia.</p> <p>Vi è stato un aggiornamento della modulistica atta a favorire ed a semplificare nel migliore dei modi la partecipazione alle gare da parte delle aziende.</p> <p>Azione 3</p> <p>Si sono fornite tutte le indicazioni alle imprese richiedenti per poter accedere all'iscrizione MEPA.</p> <p>Si è garantita la disponibilità alle Associazioni di Categoria per fornire informazioni di dettaglio.</p> <p>Si è proceduto inoltre ad effettuare acquisti e forniture a mezzo MEPA laddove possibile.</p> <p>Si è collaborato inoltre con le aziende fornendo tutte le informazioni per le procedure ANAC evitando qualsiasi esclusione dalle gare d'appalto per omissioni ed errori nella procedura ANAC e fornendo tutte le istruzioni per regolarizzare eventuali imprecisioni.</p> <p>E' stata fornita collaborazione anche per la semplice iscrizione ANAC, indipendentemente dalla partecipazione o meno delle Aziende a procedure concorsuali della Provincia.</p> <p>Si è fornita inoltre collaborazione anche ad Enti quali Fondazioni ed Associazioni in merito agli adempimenti di legge cui gli stessi erano sottoposti.</p> <p>Azione 4</p> <p>Allo scopo di sensibilizzare maggiormente le imprese sul Patto di Integrità approvato a suo tempo dalla Provincia applicato a tutte i bandi di gara dell'Ente è stato predisposto uno specifico modulo allegato ai documenti delle gare d'appalto nelle quali le imprese concorrenti assumono specifico impegno in merito a quanto disposto nel suddetto patto.</p>
--	--

	<p>Sono stati raggiunti specifici accordi con i Sindacati allo scopo di definire il pieno rispetto dei contratti da parte delle imprese concorrenti nelle gare in campo sociale ponendo specifici punti fermi in merito alla formazione degli operatori allo scopo di offrire all'utenza un servizio qualificato e svolto con professionalità idonee all'utenza particolarmente delicata.</p> <p>Sono stati inoltre migliorate le dichiarazioni inerenti la sicurezza sia nelle aziende che in relazioni ai servizi da prestare.</p>
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	Sono stati rispettati i tempi previsti dal cronoprogramma
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Si sono avuti rapporti con Associazioni datoriali (AIN, API) Ordini professionali, Imprese concorrenti alle gare, Cooperative, Consorzi socio-assistenziali, Enti e Associazioni.
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	L'obiettivo è stato raggiunto attraverso gli accordi formalizzati con gli operatori sul territorio con il miglioramento delle procedure informatiche, l'adeguamento della modulistica, l'utilizzo delle procedure previste dalla normativa.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	L'obiettivo è stato raggiunto come risulta dalla descrizione analitica sopra riportata relativa a ciascuna azione prevista.
Criticità riscontrate	

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2017

SETTORE AFFARI GENERALI, TECNICI E LEGALI

OGGETTO: AMPLIAMENTO DEI SERVIZI CHE VENGONO EROGATI A FAVORE DEL TESSUTO
PRODUTTIVO E SOCIALE DEL TERRITORIO.

Descrizione dell'obiettivo	sintetica	Obiettivo progettuale 2: Iniziative a favore dei giovani e dei soggetti svantaggiati e rientranti nelle fasce deboli,avvio del Nodo Antidiscriminazioni
Descrizione delle principali attività svolte		Obiettivo 2: Il presente obiettivo si proponeva di realizzare diverse azioni a favore dei soggetti svantaggiati e dei giovani che possono sintetizzarsi come segue: <ul style="list-style-type: none">- azioni del Nodo Antidiscriminazione (Legge 5/2016)- procedura per la costituzione del Centro Antiviolenza anche a supporto degli altri Enti (Legge 4/2016)- procedura per costituzione di un Organismo di Composizione delle Crisi da sovraindebitamento (Legge 27/01/2012, n. 3 modificata dal D.L. 18/10/2012, n. 179, convertito nella Legge 17/12/2012, n. 221 e D.M. 24/09/2014, n. 202)- coinvolgimento del territorio per la sensibilizzazione in merito alle opportunità offerte dal servizio Civile Nazionale e supporto operativo- individuazione tramite apposito bando di un soggetto di supporto agli uffici e agli enti accreditati presso la Provincia per la progettazione e la gestione del Servizio Civile Nazionale- progettazione allo scopo di favorire l'integrazione di giovani disabili.- diffusione delle opportunità delle diverse iniziative con realizzazione di materiale promozionale

Azione 1

Sono state programmate ed attuate numerose azioni del Nodo Antidiscriminazione con la collaborazione degli specialisti in materia sia regionali sia del territorio provinciale quali psicologi, legali e agenzie formative e per il Lavoro. Sono stati ottenuti finanziamenti regionali pari ad € 25.000,00 per il 2017 e ulteriori € 10.000,00 per il 2018.

Il personale provinciale ha partecipato alla complessa formazione specialistica in materia, attivata dalla Regione Piemonte, conseguendo i relativi attestati di profitto, dopo aver sostenuto i relativi esami

Azione 2

La Provincia è stata promotrice e coordinatrice della complessa procedura relativa alla costituzione del Centro Antiviolenza instaurata ai sensi della Legge 4/2016. Dopo numerosi incontri con gli Enti coinvolti (Comune, Servizi Sociali, Associazioni aventi competenza in materia ed in possesso dei requisiti di legge) è stato presentato il fascicolo completo alla Regione Piemonte nei termini previsti (luglio 2017). L'attività svolta dalla Provincia è stata essenziale in quanto ha abbracciato tutti i compiti di carattere istituzionale, relazionale, amministrativo, concordando e predisponendo tutti gli atti necessari per il buon esito della pratica. Nel mese di agosto si otteneva l'iscrizione con apposito provvedimento regionale (D.D. n. 788 del 24/08/2017). Dopo l'iscrizione la Regione Piemonte ha riconosciuto anche il relativo finanziamento.

Azione 3

La Legge 27/01/2012, n. 3 modificata dal D.L. 18/10/2012, n. 179, convertito nella Legge 17/12/2012, n. 221 e D.M. 24/09/2014, n. 202 prevedeva che tra i soggetti abilitati a realizzare l'Organismo di Composizione delle Crisi ci fosse anche la Provincia. L'Ente sensibile alle esigenze del territorio nei confronti dei soggetti deboli e svantaggiati e consapevole delle difficoltà esistenti anche in virtù dell'esperienza maturata anche attraverso il Centro Servizi Pari Opportunità ha scelto di attivare tale iniziativa nonostante la difficoltà e la specialità della procedura sia dal punto di vista dell'ottenimento dell'autorizzazione statale che dal punto di vista della gestione del servizio stesso.

La difficoltà è legata anche al fatto che trattasi di un Organismo di nuovissima costituzione destinato a creare un nuovo servizio ritenuto utile anche dagli Ordini professionali e dalle Associazioni di categoria con le quali la Provincia si è confrontata in tale materia.

Si è provveduto ad individuare il Referente nell'Avv. Lorenzo Papa dell'Associazione Nazionale Forense e i Gestori nelle persone dei seguenti professionisti: Dott. Fabrizio Colombo, Dott.ssa Martina Gulmini, Dott. Giorgio Prone, Avv. Nadia Ratti e Dott.ssa Paola Maria Rho.

Detti professionisti sono stati scelti valutando attentamente il possesso dei requisiti prescritti dalla rigorosa normativa in materia.

	<p>Azione 4 E' stata realizzata, attraverso l'organizzazione di incontri con i giovani e con gli oltre 50 soggetti del territorio accreditati presso la Provincia di Novara (Comuni, Enti Parco, Associazioni, ecc.), finalizzati a condividere le esperienze concluse e le nuove opportunità offerte e ad informare sulle proposte di modifica della normativa in materia anche con il supporto della Regione Piemonte. E' stato adottato il bando che ha consentito la selezione del soggetto dotato delle figure professionali richieste dalla normativa in materia, a supporto degli uffici degli Enti del territorio</p> <p>Azione 5 E' stato predisposto un progetto per favorire l'integrazione scolastica di studenti disabili e un percorso di integrazione successivo alla conclusione dell'esperienza scolastica che ha ottenuto il finanziamento della Fondazione CRT. Il progetto prevede tirocini formativi, laboratori didattici e altri interventi di integrazione con il supporto di personale qualificato.</p> <p>Azione 6 A sostegno delle fasce deboli sono stato organizzati parecchi momenti formativi ed informativi, anche con la collaborazione di altre Istituzioni quali Asl, Azienda Ospedaliera, Ordine degli Avvocati, Ordine degli psicologi, rivolti sia a personale specializzato, (medici avvocati e assistenti sociali) sia rivolti al pubblico. Sono stati inoltre sottoscritti convenzioni con agenzie di lavoro (Sinergy, Randstad, ENAIP) presso le quali sono stati indirizzati sia i giovani sia soggetti svantaggiati per essere inseriti nelle varie opportunità e nei vari progetti offerti per l'inserimento nel mondo del lavoro e formativo. Sono stati inoltre realizzati momenti di diffusione dei progetti a favore di soggetti disabili congiuntamente alle scuole e alle Agenzie Formative. Significativi sono stati i due momenti promozionali del 18 e del 27 maggio.</p>
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	E' stato rispettato il cronoprogramma nelle diverse fasi previste.

<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Soggetti Istituzionali: Procura della Repubblica</p> <p>Nel 2017 si sono rivolti al Centro Servizi Pari Opportunità n. 132 utenti.</p> <p>Dai dati statistici relativi all'utenza del 2017, risulta che dei 132 utenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 93 sono di nazionalità italiana, mentre i rimanenti 39 utenti sono distribuiti su 25 nazionalità diverse - n. 55 sono coniugati - n. 24 hanno subito maltrattamenti fisici / psicologici - n. 10 hanno sporto denuncia - n. 10 sono stati avviati dal numero antiviolenza 1522 - n. 78 risiedono in Novara città, n. 37 in provincia di Novara, n. 17 in altre province - n. 5 hanno frequentato la scuola elementare, n. 65 la scuola media, n. 50 la scuola media superiore, n. 6 hanno la laurea - n. 12 hanno un'età compresa tra i 18 e i 30 anni, n. 60 un'età compresa tra i 31 ed i 45 anni, n. 51 un'età compresa tra i 46 ed i 60 anni e n. 9 oltre i 60 anni - n. 26 non hanno figli, n. 50 hanno 1 figlio, n. 33 hanno 2 figli, n. 17 hanno 3 figli e n. 6 hanno 4 o più figli - n. 72 sono in cerca di lavoro, n. 29 hanno un'occupazione stabile, mentre i rimanenti 31 sono suddivisi tra casalinghe, cassaintegrati, studenti, precari, pensionati, invalidi - n. 61 utenti hanno chiesto una consulenza legale - n. 21 utenti hanno chiesto una consulenza psicologica <p>Nell'ambito dell'attività del Servizio Civile è stato effettuato il monitoraggio e la formazione dei 40 giovani in servizio a seguito del Bando SCN2016 che hanno terminato il servizio a dicembre 2017.</p> <p>Sono stati selezionati 45 giovani avviati al Servizio nel mese di novembre.</p> <p>Inoltre, nel mese di Novembre è stata conclusa, con la collaborazione di Comuni ed Associazioni, la nuova progettazione che ha consentito la presentazione all'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte di n. 17 progetti che consentiranno l'avviamento al servizio nel 2017 di n. 53 nuovi volontari.</p>
---	--

<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I risultati del predetto obiettivo sono stati interamente raggiunti, anzi si può affermare che sono state superate le aspettative. Infatti, la Provincia ha svolto attività di promotore e coordinatore dell'attività necessaria per ottenere l'accREDITamento della Regione Piemonte per il Centro Antiviolenza predisponendo tutti gli atti necessari per conseguire tale fine. E' stato ottenuto il relativo accREDITamento regionale e il finanziamento entro la prima scadenza prevista dalla Regione. - E' stata inviata al Ministero di Giustizia la documentazione necessaria per il relativo accREDITamento dell'O.C.C. e sono stati individuati i Gestori della Crisi tra professionisti del Settore (Avvocati e Commercialisti) in possesso dei necessari requisiti - Si è intensificata la Rete in materia di antidiscriminazione operando per la creazione di punti informativi sul territorio. - Su richiesta del Dipartimento di Psicologia Clinica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara, si è proceduto a porre le basi e le premesse per creare una specialistica rete in materia di mobbing e di azioni volte a tutelare il benessere lavorativo. <p>Per tutti gli altri aspetti si fa riferimento a quanto descritto analiticamente in precedenza.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Il risultato è stato raggiunto in quanto sono state realizzate tutte le azioni previste, precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nodo Antidiscriminazione - Centro Antiviolenza provinciale - O.C.C. - Ampliamento progettazione Servizio Civile - Progetti disabili (n. 5 progetti oltre all'attività di integrazione scolastica) - Opportunità ed iniziative per le fasce deboli
<p>Criticità riscontrate</p>	

SCHEMA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2017

SETTORE AFFARI GENERALI, TECNICI E LEGALI

OGGETTO: AMPLIAMENTO DEI SERVIZI CHE VENGONO EROGATI A FAVORE DEL TESSUTO
PRODUTTIVO E SOCIALE DEL TERRITORIO

Descrizione dell'obiettivo	sintetica	<p>Obiettivo progettuale 3: Si è trattato di un obiettivo particolarmente complesso poiché si proponeva la tutela della legalità del territorio in una materia delicata e avente ad oggetto un notevole numero di provvedimenti riguardanti le concessioni, l'adeguamento accessi, la cartellonistica, ecc.</p> <p>Se si pensa che le strade provinciali sono pari circa km 800 si comprende quanto impegno occorre dedicare per un progetto ambizioso quale quello di procedere, attraverso più gradi e fasi, ad una sistemazione di tutte le situazioni irregolari.</p> <p>E' stata fondamentale in questa attività la collaborazione anche con i cittadini stessi i quali in alcuni casi si sono manifestati in perfetta buona fede rispetto ai loro impianti pubblicitari ritenendo di aver adempiuto ai loro obblighi attraverso il pagamento ai Comuni delle relative tasse o canoni. L'obiettivo ha permesso sia di verificare la diversità di imposizione tributaria relativa ai due Enti interessati sia di collaborare con i Comuni risolvendo i casi dubbi.</p>
---------------------------------------	------------------	--

<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Azione 1 Si è proceduto ad una mappatura iniziale esaminando la situazione di alcune strade provinciali (SP 11 Padana Superiore - S.P. 229 Lago D'Orta – SP 32 DIR Borgomanero SS 32 – SP 19 Castelletto di Momo – SP 157 Di Maggiate bis – SP 109 di Maggiora) individuando le diverse situazioni di accessi, cartellonistica pubblicitaria e occupazioni a diverso titolo.</p> <p>Azione 2. La mappatura ha permesso di individuare casi di accessi da regolarizzare, analizzare le tipologie di occupazioni, procedere a revoche nei casi in cui si erano accertati errori e imprecisioni negli atti predisposti dai richiedenti e sanando tali situazioni con il rilascio di nuove autorizzazioni. Agli atti della Provincia è presente tutta la documentazione che ha portato a formalizzare i provvedimenti di cui trattasi.</p> <p>Azione 3. Significativo è stato l'adeguamento della modulistica che oltre ad agevolare l'utenza ha permesso di facilitare tutti gli adempimenti anche da parte degli altri Uffici interessati soprattutto con l'Ufficio Tributi che svolge una funzione fondamentale per l'Ente e in quanto tale necessita di disporre di documentazione che agevoli lo svolgimento della propria funzione.</p> <p>Azione 4. Si è collaborato inoltre con gli altri Enti sia definendo in collaborazione modalità operative, sia esaminando situazioni di rischio da eliminare sia ricercando congiuntamente soluzioni per casi dubbi. Per quanto riguarda l'azione 5 del presente obiettivo va precisato che intensa è stata l'attività di controllo. E' stata svolta con estrema correttezza e professionalità da parte del personale coinvolto. Nell'anno 2017 infatti si è provveduto ad elevare 150 verbali di contestazione che hanno portato alla rimozione degli impianti coinvolti.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>E' stato rispettato il cronoprogramma</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Sono stati mantenuti costanti contatti con i Comuni del territorio e sono stati inoltre tenuti contatti con la Polizia Stradale, in particolare con quella di Romagnano Sesia, con la Polizia Locale e con i competenti Uffici della Prefettura. Significativa e particolarmente proficua è stata anche la collaborazione con le singole aziende ed i singoli cittadini interessati con i quali sono state esaminate le singole situazioni. L'apporto dell'Ufficio è stato fondamentale perché ha permesso di fornire agli interessati dettagliate ed opportune informazioni creando anche un clima di reciproca fiducia che ha permesso di risolvere le irregolarità</p>

<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>L'obiettivo è stato raggiunto così come desumibile dall'analisi sopra riportato anzi, con l'attività svolta per la verbalizzazione, si sono superati i risultati prefissati.</p> <p>Va al riguardo segnalato che il corretto operato di tutto il personale coinvolto è attestato anche dal fatto che sono stati presentati unicamente 4 ricorsi, a differenza degli anni precedenti, di cui 3 vinti ed uno archiviato.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Rispetto agli indicatori di performance previsti il risultato non solo è stato raggiunto ma è stato superato.</p> <p>Si è intervenuti infatti rispetto a n. 152 posizioni e tale attività, oltre che riportare la regolarità sul territorio, ha comportato un'entrata economica per l'Ente di circa € 70.000,00 accertati</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2017

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE TUTELA E
VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

OGGETTO: AMPLIAMENTO DEI SERVIZI CHE VENGONO EROGATI A FAVORE DEL TESSUTO PRODUTTIVO E SOCIALE DEL TERRITORIO. SCHEDA DI DETTAGLIO OBIETTIVO PROGETTUALE 4

Descrizione sintetica dell'obiettivo	<p>L'obiettivo del progetto è stato quello di fornire supporto e collaborazione all'utenza (Amministrazioni comunali, aziende e privati) nelle materie di competenza della funzione, ovvero urbanistica, pianificazione e risorse idriche.</p> <p>Il progetto si sostanzia nell'aggiornamento delle informazioni disponibili sul sito internet dell'Amministrazione provinciale nell'ambito delle materie in oggetto, dal momento che risultavano in alcuni casi superate in quanto non attualizzate con le disposizioni normative più recenti.</p> <p>Oltre alla parte relativa alle informazioni generali, il progetto ha visto l'aggiornamento di tutta la corposa modulistica scaricabile dal sito internet a servizio dell'utenza in materia di acque ed i documenti di indirizzo per i Comuni in materia di Urbanistica e Pianificazione.</p>
Descrizione delle principali attività svolte	<p>E' stata effettuata l'analisi della situazione esistente: ovvero è stata effettuata la verifica delle informazioni messe a disposizione dell'utenza sia in merito alle materie di urbanistica e pianificazione (Amministrazioni comunali), che in merito alle risorse idriche (soggetti privati e aziende).</p> <p>Si è provveduto alla preparazione degli elaborati relativi dell'aggiornamento delle informazioni disponibili sul sito internet dell'Amministrazione provinciale nell'ambito delle su citate materie, dal momento che risultano in alcuni casi superate in quanto non attualizzate con le disposizioni normative più recenti; in particolar modo si è elaborata la nuova modulistica relativa alle risorse idriche che risultava obsoleta e superata dalle nuove disposizioni normative.</p> <p>Per quanto riguarda la Pianificazione Territoriale, si è provveduto alla preparazione degli elaborati relativi all'aggiornamento di tutte le informazioni presenti sul sito e contestualmente alla preparazione di una circolare che rinnovasse l'informazione a tutti i Comuni in merito alle disposizioni normative vigenti in materia. Si è colta quindi l'occasione per dare specifiche indicazioni su come strutturare gli atti che vengono presentati presso questa Amministrazione a corredo delle varianti urbanistiche.</p> <p>Infine si è provveduto alla pubblicazione in rete del nuovo materiale prodotto ed all'invio della circolare in materia urbanistica a tutti i Comuni.</p>

<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Come previsto dal cronoprogramma, l'analisi della situazione esistente ovvero la verifica della documentazione comunale già messa a disposizione dell'utenza, sia in merito alle materie di urbanistica e pianificazione che in merito alle risorse idriche, è stata effettuata entro il 30/09/17.</p> <p>La preparazione degli elaborati relativi dell'aggiornamento delle informazioni disponibili sul sito internet dell'Amministrazione provinciale nell'ambito delle materie in oggetto (modulistica), e la preparazione della circolare per tutti i Comuni in materia urbanistica sono state effettuate entro il 30/11/17.</p> <p>La verifica del materiale prodotto, il controllo della forma grafica ed il successivo invio del materiale all'ufficio informativo per la pubblicazione sul sito, oltre che l'invio della circolare urbanistica a tutti i Comuni sono stati effettuati entro il 31/12/2017.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Il target di riferimento è stato coinvolto come da progetto, trattasi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Amministrazioni comunali e loro forme associate; • Privati; • Aziende. <p>Il progetto, oltre a favorire il target di riferimento, svolgerà funzione di supporto e semplificazione del lavoro di Pianificazione Territoriale e Urbanistica e di gestione delle Risorse Idriche.</p> <p>Seguendo i Comuni nella predisposizione degli elaborati urbanistici, i privati e le Aziende in materia di acque, si snellerà il processo istruttorio delle singole pratiche. Si riceverà quindi materiale corretto e conforme alle normative, con conseguente risparmio sui tempi procedurali che attualmente si dilatano inevitabilmente a causa delle richieste di rettifiche o integrazioni da parte dell'Amministrazione provinciale.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Le azioni progettuali, così come programmate, sono state interamente espletate, come più diffusamente sopra descritto.</p> <p>Detto risultato va oltremodo apprezzato, stante l'impegno profuso dal personale in tema di risorse idriche, in quanto trattasi di materia nuova e recentemente assegnata all'ufficio e della quale l'ufficio non possedeva le necessarie competenze tecniche.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>L'obiettivo è stato raggiunto al 100%, essendo state espletate tutte le operazioni previste dal progetto nei tempi previsti</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>---</p>

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2017**

SETTORE AFFARI GENERALI, TECNICI E LEGALI

OGGETTO: AMPLIAMENTO DEI SERVIZI CHE VENGONO EROGATI A FAVORE DEL TESSUTO PRODUTTIVO E SOCIALE DEL TERRITORIO

Descrizione dell'obiettivo	sintetica	MIGLIORAMENTO DELL'OPERATIVITA' DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE FINALIZZATO AD UN MIGLIOR SERVIZIO A SUPPORTO DEI COMUNI CONVENZIONATI E DEGLI OPERATORI ECONOMICI
Descrizione delle principali attività svolte		<p>Azione 1 - I Comuni convenzionati con la Stazione Unica Appaltante sono stati nel corso del 2017 trentuno (31) e la SUA ha curato cinquantasette (57) gare d'appalto per un valore complessivo di poco più di 28.300.000 euro. Un così consistente impegno si è accompagnato all'attività volta ad ottimizzare i rapporti tra SUA e Comuni convenzionati. Si è pertanto proceduto, in costante rapporto di informazione con l'ANAC, all'adozione di atti in risposta alla necessità di una ottimale regolamentazione delle Commissioni giudicatrici nelle gare d'appalto che hanno consentito di pervenire alla costituzione di una albo provinciale degli esperti per la costituzione delle predette commissioni di gara. Si è provveduto inoltre allo studio di una proposta di revisione dello schema di accordo per l'esercizio delle funzioni della Stazione Unica Appaltante e alla predisposizione del suo regolamento di attuazione, entrambi contenuti in una proposta di decreto già formalizzata.</p> <p>Azione 2 - Con il fine di accrescere le competenze del personale provinciale coinvolto nelle procedure di gara della SUA, si sono ricercati strumenti formativi qualificati e facilmente fruibile, anche in condizioni di compatibilità con i rispettivi carichi di lavoro, dal richiamato personale. Sono stati così resi disponibili nell'area riservata del sito internet della Provincia i moduli formativi in materia di appalti curati dall'Osservatorio Regionale sui lavori pubblici.</p> <p>Azione 3 - Nell'intento di migliorare il livello di trasparenza e chiarezza nei confronti degli operatori economici è stata predisposta modulistica in formato editabile e si sono prodotti e aggiornati schemi di disciplinare, bandi ed allegati. Si tratta peraltro di materiale suscettibile di un continuo adeguamento in relazione all'evoluzione normativa particolarmente persistente in materia di appalti.</p> <p>Azione 4 - Al fine di poter attingere alle migliori esperienze relativi allo svolgimento dell'attività della SUA, si sono operati confronti con le soluzioni proposte i relazioni alla predisposizione degli accordi a base delle convenzioni con i Comuni e si è aderito all' "Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020 Pon governance 2014-2020" con un progetto nel quale è capofila la Provincia di Potenza.</p>
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste		Il cronoprogramma è stato interamente rispettato
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento		I destinatari delle azioni sono stati coinvolti attraverso incontri ed invio di documentazione e moduli formativi.

<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Azione 1 - Decr. Pres. 113/2017 (linee guida per costituzione di un albo provinciale degli esperti per la costituzione delle commissioni di gara; proposta di revisione dell'accordo per l'esercizio delle funzioni di Stazione Unica Appaltante, presentata per l'inserimento all'ordine del giorno della seduta del 7/12/2017.</p> <p>Azione 2 – Pubblicazione in area riservata del sito della Provincia dei moduli formativi inerenti alla prima fase del corso di formazione “<i>nuova disciplina dei contratti pubblici</i>”, in attuazione al Protocollo d'intesa, sottoscritto il 17 novembre 2016, dal Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con il supporto di ITACA e degli Osservatori Regionali dei Contratti pubblici.</p> <p>Azione 3 - Moduli editabili relativi a partecipazione gara, dichiarazioni sostitutive, offerta economica. Revisione schemi disciplinare e bandi e altri allegati.</p> <p>Azione 4 – Partecipazione in qualità di partner al progetto Sua – Stazione Unica Appaltante presentato sull'avviso Pon governace 2014-2020: capofila Provincia di Potenza; partner: Provincia di Brescia, Associazione Tecla, Provincia di Vicenza, Provincia di Salerno, Provincia di Novara, Comune di Acireale.</p> <p>Tutti gli obiettivi individuati sono stati raggiunti.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Tutte e quattro le azioni di performance sono state realizzate (100% del valore atteso)</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Le principali difficoltà incontrate sono riconducibili alla rapidissima evoluzione della normativa in materia di appalti che difficilmente consente di pervenire a risultati definiti e stabili anche se solo per il breve periodo (il riferimento è alla predisposizione della modulistica e allo studio della proposta di modifica dell'accordo per l'esercizio delle funzioni della SUA)</p>

SCHEMA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2017

SETTORI:
MACROSETTORE AFFARI GENERALI, LEGALI E TECNICI

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E
VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

OGGETTO: AMPLIAMENTO DEI SERVIZI CHE VENGONO EROGATI A FAVORE DEL TESSUTO PRODUTTIVO E SOCIALE DEL TERRITORIO – OBIETTIVO PROGETTUALE N. 6
INDIVIDUAZIONE CRITICITA' DELLE RETI STRADALI DELLA PROVINCIA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE AREE INTERESSATE DALL'ATTRAVERSAMENTO STRADALE DI FAUNA SELVATICA UNGULATA (CINGHIALI, CAPRIOLI, DAINI).
DETERMINAZIONE MODALITA' DI INTERVENTO FINALIZZATO ALLA LIMITAZIONE DEI SINISTRI CON IL COINVOLGIMENTO DELLA FAUNA SELVATICA.

Descrizione dell'obiettivo sintetica	<p>Negli ultimi anni si è potuto riscontrare una consistente proliferazione della fauna selvatica nell'ambito della Provincia di Novara. Tra le più importanti conseguenze di questo fatto si rileva il frequente attraversamento stradale di animali di grossa taglia, soprattutto nelle ore notturne, fatto che rappresenta una situazione di pericolo per l'utenza stradale e che ha procurato dei sinistri anche di particolare importanza. Al fine di poter individuare ed attuare gli interventi più opportuni di mitigazione del fenomeno il progetto si prefigge di porre in essere una cooperazione intersettoriale che riunisca le professionalità direttamente coinvolte dalla problematica, in particolare con riferimento a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi storica degli incidenti verificatisi (periodo 2010/2016) 2. Individuazione aree di maggiore frequenza e concentrazione della fauna 3. Analisi della tipologia della fauna maggiormente coinvolta in sinistri stradali 4. Analisi di eventuali strutture/attrezzature dissuasive per la fauna ungulata (recinti elettrificati, dissuasori) <p>I dati raccolti devono quindi essere analizzati al fine di individuare l'area della Provincia nella quale è prioritario intervenire, e in essa determinare le metodologie di intervento e le attrezzature che è più opportuno acquisire per rendere la rete stradale di competenza della Provincia più sicura fornendo una migliore informazione agli automobilisti (ad esempio con il posizionamento di segnaletica verticale che avvisi di possibili attraversamenti di animali selvatici) e utilizzando attrezzature quali i dissuasori catarifrangenti che tengano lontana dalle strade la fauna ungulata soprattutto di notte.</p> <p>Ciò coinvolgendo gli altri Enti titolari di strade in Provincia in modo da poter coordinare, se possibile l'attività (es. ANAS, Comuni)</p>
Descrizione delle principali attività svolte	Cooperazione intersettoriale che ha visto collaborare le professionalità direttamente coinvolte dalla problematica dell'attraversamento stradale di fauna selvatica ungulata.

Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal piano è stata effettuata una attenta valutazione sull'evoluzione di alcune specie di animali selvatici che, nel corso degli ultimi quindici anni, hanno colonizzato il territorio provinciale occupando quelle fasce profondamente modificate a seguito dell'abbandono delle pratiche agricole.

Sono stati valutati, a partire dal 2013, i dati relativi ai censimenti di capriolo e daino che ogni anno vengono effettuati per la realizzazione dei piani di selezione della specie autorizzati dalla Regione ed attuati dagli Ambiti Territoriali di caccia.

Questi dati hanno permesso di comprendere l'andamento demografico della specie ed individuare le zone maggiormente occupate all'interno delle quali la rete stradale rappresenta un punto critico rispetto alla mobilità che, per alcuni ungulati, è molto elevata.

Sono state analizzate, inoltre, le criticità già affrontate in questi ultimi anni e gli interventi realizzati al fine di minimizzare i danni che si sono riscontrati sul territorio provinciale.

A tale proposito sono state elencate e mappate tutte le strutture e le attrezzature dissuasive finora realizzate.

Per quanto concerne l'incidentalità stradale con fauna selvatica, i dati raccolti negli anni dagli Uffici sono stati incrociati ai fini dell'individuazione sia delle aree di maggior concentrazione che di attraversamento stradale della fauna selvatica.

La banca dati prodotta consiste in dati riguardanti le strade interessate dalla problematica in oggetto, con l'elenco dei sinistri avvenuti nelle annualità 2009/2016 con la collaborazione di Polizia Provinciale, Uffici Contenzioso, Viabilità, Caccia e Pesca attingendo anche dalla piattaforma regionale TWIST (Trasmissione Web Incidenti Stradali).

Tali informazioni sono state rappresentate schematicamente in schede relative alle singole strade dove vengono evidenziate le progressive chilometriche in corrispondenza delle quali maggiormente si concentrano gli incidenti.

Parallelamente il personale addetto alla vigilanza stradale ha provveduto a censire la presenza di segnaletica di pericolo attraversamento animali selvatici vaganti (Figura Il 25 art. 95 DPR 495/92) già posizionata sulla rete stradale provinciale, redigendo le relative schede.

Si è quindi prodotto lo studio della segnaletica verticale da integrare, prestando particolare attenzione alla ripetizione dei segnali ad ogni immissione di altra strada per meglio preavvisare l'utente del pericolo.

Tali dati sono stati quindi oggetto di analisi per valutarne la priorità di installazione.

È stata quindi affrontata una ricerca di mercato per procedere all'utilizzo in via sperimentale di dissuasori per limitare le interferenze della fauna ungulata.

Si è predisposto un progetto tipo sulla strada Provinciale 19 "Castelletto di Momo - Oleggio Castello" tra gli abitati di Vaprio d'Agogna e Castelletto di Momo che risulta particolarmente colpito dalla problematica in oggetto.

Elenco sintetico delle attività svolte e degli elaborati prodotti:

1. Analisi storica degli incidenti verificatisi nel periodo 2009/2016 (Elaborato 1)
2. Rilievo della segnaletica stradale indicante il pericolo di animali selvatici vaganti (Figura Il 25 art. 95 DPR 495/92). (Elaborato 2)
3. Individuazione aree di maggiore frequenza e concentrazione della fauna. (Elaborato 3)
4. Analisi della tipologia della fauna maggiormente coinvolta in sinistri

	<p>stradali. (Elaborato 3)</p> <p>5. Analisi di strutture/attrezzature dissuasive per la fauna ungueata (recinti elettrificati, dissuasori) (Elaborato 3)</p> <p>6. Individuazione delle metodologie di intervento e delle attrezzature utili per rendere la rete stradale di competenza della Provincia più sicura fornendo una migliore informazione agli automobilisti, che tengano lontana dalle strade la fauna ungueata soprattutto di notte o che facilitino agli animali la percezione dell'arrivo di autoveicoli per evitare collisioni. (Elaborato 4 elenco cartelli segnaletica da integrare ed Elaborato 5 Relazione di Progetto)</p> <p>7. E' stato predisposto il Progetto Esecutivo per l'attuazione di un intervento a carattere sperimentale sul tratto stradale con maggiore criticità (rassegnato con nota in data 15/12/2017) che tuttavia prevede un importo superiore a quanto previsto per cui è stato necessario reperire le risorse aggiuntive. (Elaborato 5 Progetto)</p>
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	Il cronoprogramma è stato rispettato svolgendo le attività di analisi e rilievo della problematica e delle attrezzature dissuasive in commercio entro il mese di luglio, proseguendo con lo studio delle metodologie di intervento attuate entro il mese di settembre, per poi terminare con la predisposizione di un Progetto Esecutivo rassegnato in data 15/12/2017 per l'attuazione di un intervento a carattere sperimentale su un tratto di strada.
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Il coinvolgimento di più uffici all'interno dell'Ente ha comportato una maggiore conoscenza e consapevolezza della problematica. L'utente della strada, le forze dell'ordine e i Comuni, tramite l'integrazione della segnaletica verticale indicante il pericolo di animali selvatici vaganti (Figura Il 25 art. 95 DPR 495/92) viene messo a conoscenza della problematica esistente sulla singola strada.
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	L'obiettivo è stato raggiunto, compatibilmente con le disponibilità economiche messe a disposizione dell'Ente. A tale riguardo è stato necessario reperire risorse aggiuntive per finanziare il progetto esecutivo.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Il risultato è stato raggiunto al 100% in quanto tutte le sette azioni previste dal progetto sono state realizzate.
Criticità riscontrate	Nessuna

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2017**

OGGETTO: ATTIVITA' DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PATRIMONIO PROVINCIALE E BUON USO DELLE RISORSE

Descrizione dell'obiettivo	sintetica	Si trattava di assumere iniziative volte a risparmi energetici e di risorse, il tutto al fine di una riduzione delle spese e di un'ottimizzazione nell'uso delle risorse limitate.
Descrizione delle principali attività svolte		<p>Individuazione di apposito ed idoneo Gruppo di Lavoro intersettoriale finalizzato all'individuazione delle più opportune politiche di efficientamento energetico e buon uso delle risorse limitate e non rinnovabili da attivare al fine di ridurre le spese, migliorare l'ambiente ed educare al tali politiche la maggior parte possibile degli Amministratori e dei Cittadini.</p> <p>Verifiche delle posizioni amministrative al fine di eliminare spese inutili quali: i fissi dei contatori inutili o di cui non si rileva traccia; le tasse pagate oltre misura (dal 22 al 10% ove possibile); il pagamento, oltre mercato, del combustibile.</p> <p>Recupero certificazioni energetiche edifici della Provincia, predisposizione di schemi di incarico a tecnici specializzati per l'adeguamento delle stesse, verifica possibilità di individuazione di idonei finanziamenti al fine dell'assegnazione di tali incarichi.</p> <p>Sensibilizzazione di Amministratori e Tecnici degli Enti Locali alle politiche di efficientamento energetico e di buon uso delle risorse limitate e non rinnovabili mediante incontri e invio di apposito materiale divulgativo.</p> <p>Sensibilizzazione dei Cittadini alle politiche di efficientamento energetico e di buon uso delle risorse limitate e non rinnovabili mediante incontri e invio di apposito materiale divulgativo, nonché coinvolgimento delle Scuole di ogni ordine grado ricercando accordi di collaborazione in tal senso con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Novara.</p> <p>Predisposizione di schemi di incarico per la divulgazione delle buone tecniche da attuare in termini di efficientamento energetico e buon uso delle risorse limitate e non rinnovabili mediante apposito materiale divulgativo da distribuire presso i Comuni della Provincia e da inserire nei siti istituzionali degli Enti Locali e della P.A. in genere.</p>

<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Le varie fasi di attuazione sono state sostanzialmente rispettate. Individuato il Gruppo di Lavoro intersettoriale, si sono attivati controlli amministrativi, con conseguenti riduzioni di spesa, frutto delle verifiche effettuate.</p> <p>Si è avviata la collaborazione con il Politecnico di Torino e si è provveduto al recupero delle certificazioni energetiche degli edifici della Provincia.</p> <p>Si è riusciti a partecipare utilmente al bando POR FERS della Regione con l'IPSIA Bellini.</p> <p>Assicurata piena collaborazione alla Regione Piemonte per la sensibilizzazione degli Enti locali.</p> <p>Si è redatto un Accordo per le politiche energetiche territoriali ed alla sua successiva approvazione.</p> <p>Redatti e approvati Accordi con il mondo della Scuola per l'attuazione di un corso curriculare in materia di uso sostenibile dell'energia e buone pratiche di risparmio energetico.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Nel progetto sono stati coinvolti sia gli uffici regionali, sia quelli provinciali. Questi ultimi, in più, hanno anche interloquito sia con gli Uffici del Rettorato del Politecnico di Torino, sia con le Dirigenze degli Istituti Scolastici coinvolti nell'attuazione dei progetti qui attivati. Infine i medesimi uffici provinciali hanno coinvolto i Comuni del territorio nell'ambito della collaborazione con gli uffici regionali.</p> <p>All'interno dell'Ente Provincia, il progetto ha visto la collaborazione da parte di più uffici di servizi e settori diversi. Hanno operato in buona sinergia di intenti raccogliendo buoni frutti da tale modalità operativa adottata nella realizzazione dei progetti di cui trattasi.</p>

<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Dapprima si è individuato il Gruppo di Lavoro intersettoriale. Quindi, si sono attivati controlli amministrativi, con conseguenti riduzioni di spesa, frutto delle verifiche effettuate.</p> <p>Quindi, si è avviata la collaborazione con il Politecnico di Torino mediante la redazione di una bozza di accordo tra le parti.</p> <p>Si è, altresì, provveduto al recupero delle certificazioni energetiche degli edifici della Provincia, in particolare quelle attuate dalla Ditta OLICAR in forza dei suoi obblighi contrattuali (gestione termica del Patrimonio Provinciale).</p> <p>Con grande sforzo organizzativo e disponibilità dell'incaricato esterno si è riusciti a partecipare utilmente al bando POR FERS della Regione con l'IPSIA Bellini. Progetto finanziato dalla Regione che, pertanto, andrà presto in attuazione e realizzazione.</p> <p>Si è pure assicurata piena collaborazione alla Regione Piemonte per la sensibilizzazione degli Enti locali sulle tematiche energetiche condivise.</p> <p>Si è provveduto, altresì, alla redazione di un Accordo per le politiche energetiche territoriali ed alla sua successiva approvazione, con Decreto Presidente della Provincia, n. 175, in data 23.11.2017.</p> <p>Si sono anche redatti e approvati Accordi per l'attuazione di un corso curriculare in materia di uso sostenibile dell'energia e buone pratiche di risparmio energetico sia con il Liceo Casorati (Decreto Presidente della Provincia n. 198 del 29.12.2017), sia con l'Istituto Tecnico Industriale Omar (Decreto Presidente della Provincia n. 199 del 29.12.2017).</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Individuazione Gruppo di Lavoro intersettoriale.</p> <p>Attivazione controlli amministrativi e conseguenti riduzioni di spesa.</p> <p>Avvio della collaborazione con il Politecnico di Torino e redazione di una bozza di accordo tra le parti.</p> <p>Recupero delle certificazioni energetiche degli edifici della Provincia.</p> <p>Partecipazione al bando POR FERS della Regione con l'IPSIA Bellini. Progetto finanziato dalla Regione.</p> <p>Assicurata piena collaborazione alla Regione Piemonte per la sensibilizzazione degli Enti locali.</p> <p>Redazione di un Accordo per le politiche energetiche territoriali.</p> <p>Approvazione dell'Accordo sopra indicato con Decreto Presidente della Provincia, n. 175, in data 23.11.2017.</p> <p>Redazione e approvazione di Accordi per l'attuazione di un corso curriculare in materia di uso sostenibile dell'energia e buone pratiche di risparmio energetico con il Liceo Casorati (Decreto Presidente della Provincia n. 198 del 29.12.2017) e con l'Istituto Tecnico Industriale Omar (Decreto Presidente della Provincia n. 199 del 29.12.2017).</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>L'intensa attività del Servizio Edilizia ha rallentato l'attuazione del progetto senza pregiudicarne però gli esiti finali.</p>

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2017

SETTORE RISORSE

OGGETTO: GESTIONE ATTIVA DELL'INDEBITAMENTO.

Descrizione dell'obiettivo sintetica	<p>La Provincia di Novara sconta, in questo periodo di difficoltà finanziaria, lo scotto di un rilevante indebitamento contratto nel passato, quando i rapporti debito/entrate correnti erano più elevati e le condizioni economiche complessivamente molto migliori delle attuali.</p> <p>La sana gestione finanziaria e i principi di regolarità contabile richiedono che, in presenza di opere ultimate, si provveda a fare confluire le eventuali economie realizzate nell'avanzo di amministrazione, attraverso l'eliminazione dei corrispondenti residui passivi.</p> <p>Le disponibilità rimaste inutilizzate, provenienti dall'indebitamento, dovrebbero rapidamente essere ridotte o confluire nei "fondi per finanziamento spese in conto capitale" di cui all'art. 187 del TUEL, senza rimanere troppo a lungo contabilizzate come residuo.</p> <p>Inoltre è stato richiesto di valutare la possibilità dell'ente di spuntare tassi di interesse più ridotti, compatibilmente con le rilevanti somme che Cassa Depositi e Prestiti richiede per l'estinzione anticipata dei mutui.</p>
Descrizione delle principali attività svolte	<p>In primis si è provveduto a valutare le poste riaccertate in competenza 2017 e finanziate da indebitamento, relative a lavori in fase conclusiva. Successivamente è stata effettuata la chiusura contabile di tali lavori e, in conseguenza, si è provveduto alla riduzione dei relativi mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e/o alla richiesta di devoluzione limitatamente alle somme necessarie a finanziare i lavori previsti per l'esercizio in corso. Da ultimo è stato redatto un report di sostenibilità dell'operazione di rimodulazione/ristrutturazione dell'intero debito o di parte dello stesso con un istituto di credito privato</p>
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	<p>Il cronoprogramma è stato rispettato.</p>
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	<p>Il target di riferimento è stato coinvolto secondo le previsioni</p>
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riduzioni € 1.387.146,98 ➤ Devoluzioni € 2.405.173,24 <p>Come si evince dalla descrizione delle attività svolte, è stato elaborato il previsto report</p>
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riduzioni € 1.387.146,98 ➤ Devoluzioni € 2.405.173,24 <p>(valore atteso > € 1.000.000,00)</p> <p>Avvenuta elaborazione di un report: on</p>

Criticità riscontrate	Sono state riscontrate alcune criticità rispetto alle possibilità di riduzione dei mutui in essere legati all'esigenza di contare sulla collaborazione degli Uffici Tecnici per la chiusura di molti lavori finanziati con mutui in ammortamento, tuttavia i valori attesi sono stati raggiunti.
------------------------------	--

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2017**

**SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E
VALORIZZAZIONE AMBIENTALE**

OGGETTO: STANDARDIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI RELATIVI AL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI IN MATERIA AMBIENTALE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA.

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>La Legge regionale n. 23/2015, relativa la riordino funzionale degli enti provinciali del Piemonte in coordinamento con Legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (Legge Delrio), ha comportato una riduzione delle risorse umane e strumentali tale da richiedere l'avvio di una fase di riorganizzazione degli uffici provinciali e la revisione dei procedimenti amministrativi relativi al rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale, sempre nell'ottica del rispetto dei principi di azione amministrativa di legalità, economicità, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza, sanciti dalla Legge 241/1990, nonché di un miglioramento della risposta all'utenza anche per quanto concerne la gestione dei procedimenti integrati di autorizzazione unica.</p> <p>Le attività comprenderanno inoltre la revisione e l'integrazione dell'attuale modulistica presente sul sito internet dell'Ente, nell'ottica di una futura fruibilità di procedimenti informatizzati per la presentazione delle istanze, in coerenza con il piano d'informatizzazione dell'ente.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>E' stata realizzata la fase di analisi dei procedimenti e di individuazione delle criticità. Per quanto riguarda l'AUA si è deciso di attivare a livello sperimentale la Commissione Tecnica Unica con ARPA per l'acquisizione dei pareri in modo tale da effettuare una valutazione congiunta di tutti gli aspetti ambientali legati al rilascio dell'autorizzazione. Per quanto riguarda le nuove procedure di VIA è stata avviata la fase di definizione delle procedure standardizzate in particolare in relazione ai procedimenti relativi alla Definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale e di Verifica di VIA. Nella fase di analisi delle criticità legate ai procedimenti è emersa inoltre la necessità di effettuare specifici approfondimenti di carattere normativo sulla gestione delle Conferenze dei Servizi e dell'attuazione delle nuove disposizioni relative alla VIA. In ragione di ciò si prevede che il personale addetto venga interessato e partecipi a specifici moduli formativi.</p> <p>Per la standardizzazione dei procedimenti sono stati realizzati schemi di flusso che individuano i singoli passaggi delle fasi procedurali, affrontando le diverse possibili casistiche ed è stata rivista la modulistica, aggiornando quella relativa alla VIA in relazione alle modifiche normative nonché quella relativa alle autorizzazioni delle cave.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il progetto è stato realizzato nelle tre fasi previste rispettando le tempistiche indicate</p>

Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Nel progetto è stata coinvolta ARPA in particolare in relazione alla creazione della commissione relativa ai procedimenti AUA
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Le azioni previste dal progetto sono state portate a termine conseguendo l'obiettivo prefissato
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Il risultato risulta raggiunto al 100 %
Criticità riscontrate	E' emersa come criticità la necessità di effettuare specifici approfondimenti di carattere normativo sulla gestione delle Conferenze dei Servizi e dell'attuazione delle nuove disposizioni relative alla VIA. In ragione di ciò si prevede che il personale addetto venga interessato e partecipi a specifici moduli formativi.

SCHEMA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2017

SERVIZIO EDILIZIA

OGGETTO: STUDIO DI FATTIBILITA' PER INDIVIDUAZIONE SEDE ARCHIVIO DELLA PROVINCIA

Descrizione dell'obiettivo sintetica	<p>Lo scorso anno si è provveduto ad aggregare le funzioni ridefinite negli uffici al fine di ridurre i costi di gestione, razionalizzando le risorse.</p> <p>Lo spostamento ha interessato anche la documentazione di anni precedenti depositata presso gli uffici trasferiti.</p> <p>Per far fronte alla necessità cogente, la mole di materiale cartaceo è stata collocata provvisoriamente in locali all'uopo adattati, dislocati in vari immobili di competenza.</p> <p>Il progetto intende acquisire informazioni utili in merito agli spazi adibiti attualmente a depositi di documenti cartacei, al fine della successiva riorganizzazione degli archivi, tenendo soprattutto in considerazione i costi di sistemazione e gestione, data la carenza di fondi a disposizione dell'Ente.</p> <p>La conclusione delle attività svolte ha portato alla definizione di alcune ipotesi in merito alla collocazione dell'archivio in un'unica nuova sede ed in subordine ad una proposta migliorativa della situazione attuale.</p>
Descrizione delle principali attività svolte	<p>All'inizio si è svolta l'attività propedeutica, che è consistita in riunioni intersettoriali, che hanno coinvolto in particolare il personale del dipendente Ufficio Archivio.</p> <p>Si è provveduto anche a consultare i competenti Uffici Regionali e dell'Archivio di Stato, al fine di acquisire le informazioni e gli aggiornamenti normativi in merito alla realizzazione e tenuta di archivi.</p> <p>Sulla base delle informazioni raccolte si sono programmate rilevazioni in loco presso i locali dei seguenti immobili ove risulta depositato il materiale cartaceo</p> <ul style="list-style-type: none">- Palazzo Natta - Provincia- Palazzo Natta – Prefettura- Palazzo Torielli – ala est ed ala ovest- Condominio di Corso Cavallotti – piano seminterrato- Casa Cantoniera di Vicolungo- Complesso Immobiliare di Vignale - ex depuratore ed ex autorimesse- Casa Cantoniera di Trecate <p>Le operazioni di sopralluogo, hanno evidenziato che nessuna sede risulta essere conforme alla normativa vigente in relazione a locali adibiti ad archivio e pertanto si è ritenuto opportuno elaborare alcune ipotesi di soluzioni definitive.</p> <p>Al riguardo, quindi, si è dapprima verificata la possibilità di realizzare un archivio generale in un'unica sede mediante:</p> <p>A) costruzione ex novo</p> <p>Tale ipotesi, che risulta essere piuttosto dispendiosa per le risorse sia economiche che umane da impiegare, ha scaturito, al fine di ridurre i costi della progettazione ad hoc e della successiva costruzione, l'idea di creare una struttura che possa ospitare anche l'archivio dell'Ufficio Territoriale del Governo di Novara che attualmente è localizzato presso palazzo Natta.</p>

	<p>B) Acquisto/affitto edificio esistente</p> <p>In alternativa alla realizzazione ex novo dell'immobile, si prevede di acquistare od affittare una struttura esistente. Ciò comporterebbe la previsione anche di ulteriori spese per l'adattamento all'uso dell'immobile.</p> <p>C) affido esterno</p> <p>Si prevede di affidare la gestione dell'archivio, a seguito di gara, ad un curatore esterno. Tale ipotesi comporterebbe costi elevati e possibili difficoltà nel recupero di documenti in seguito all'eventuale distanza del deposito dagli uffici provinciali.</p> <p>L'ipotesi che risulta più fattibile in tempi relativamente ragionevoli è quella della riorganizzazione archivistica degli spazi a disposizione, a seguito dell'effettuazione di attività di scarto, spostamento e riallocazione del materiale cartaceo tra le attuali sedi di archivio.</p> <p>Ciò permetterebbe :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. svuotamento autorimesse presso la Casa Cantoniera di Trecate e trasporto a Vignale (ex depuratore ed autorimesse); 2. scarti e trasferimenti da Palazzo Natta a Vignale (autorimesse). Riordino ed alleggerimento dell'Archivio di Palazzo Natta, da effettuarsi a seguito di parziali svuotamenti. La zona lasciata libera potrà essere oggetto di verifiche statiche, di lavori di adeguamento nonché di realizzazione impianto antincendio; 3. ridistribuzione materiale autorimesse nuove ed ex depuratore e vecchie autorimesse. Adeguamento degli impianti necessari e dotazione di attrezzature idonee allo scopo negli spazi adibiti ad archivio; 4. svuotamento Vicolungo e trasferimento alle autorimesse nuove in Vignale. Adeguamento degli impianti necessari e dotazione di attrezzature idonee allo scopo negli spazi adibiti ad archivio; 5. riordino seminterrato di Corso Cavallotti con adeguamento degli impianti necessari e dotazione di attrezzature idonee allo scopo negli spazi adibiti ad archivio; 6. riordino ed adeguamento archivi ale est ed ovest di Palazzo Torielli. Adeguamento degli impianti necessari e dotazione di attrezzature idonee allo scopo negli spazi adibiti ad archivio.
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	Le azioni previste sono state eseguite entro i termini previsti dal Cronoprogramma.
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Coinvolgimento e collaborazione del personale degli uffici provinciali , della Regione e dell' Archivio di Stato.
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Individuazione di soluzioni definitive tra loro alternative e proposta ottimale da realizzare in tempi ragionevoli che comporti costi contenuti.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Il risultato è stato pienamente raggiunto con la predisposizione di un'apposita relazione. Documento corredato da tabelle riepilogative della organizzazione in essere e delle problematiche rilevate, tabelle di "scenarizzazione", schemi organizzativi di riordino e proposta di nuovo deposito da realizzare ex novo.

Criticità riscontrate	L'intensa attività del Servizio Edilizia ha rallentato l'attuazione del progetto che ha pure trovato nella frammentazione degli archivi, nelle localizzazioni inadeguate, nella non corretta archiviazione delle pratiche e nella scarsa propensione alla digitalizzazione, ulteriori problematiche di difficile approccio. Ciò nonostante l'obiettivo è stato utilmente raggiunto.
------------------------------	---

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2017**

SETTORE RISORSE

OGGETTO: REVISIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DELLA PROVINCIA DI NOVARA, A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.LGS. N. 74/2017.

Descrizione sintetica dell'obiettivo	In attuazione della delega di cui all'art. 17, comma 1, lett. r) della Legge n. 124/2015, il D.Lgs. n. 74/2017, entrato in vigore il 22 giugno 2017, è intervenuto a modificare il D.Lgs. n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. In particolare il D.Lgs. n. 74/2017 ha introdotto sostanziali modifiche in tema di valutazione e misurazione della performance della Pubblica Amministrazione. Pertanto, in sede di prima applicazione della citata novella legislativa, si è ritenuto opportuno procedere ad una revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance in vigore presso l'Ente.
Descrizione delle principali attività svolte	Nelle more della sottoscrizione dell'accordo in sede di Conferenza Unificata di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 74/2017, nonché della definizione delle linee guida di determinazione degli obiettivi generali di cui al summenzionato articolo, dei modelli per la valutazione della performance organizzativa da parte dei cittadini e dei criteri per la differenziazione delle valutazioni previsti dal medesimo decreto legislativo, si è provveduto dapprima ad elaborare una bozza di Sistema di misurazione e valutazione della performance del Segretario Generale della Provincia di Novara e, successivamente, a sottoporla ai componenti esterni di Codesto Nucleo, onde acquisirne il relativo parere. Acquisito il parere favorevole di cui trattasi, la suddetta bozza è stata sottoposta all'Amministrazione ai fini della relativa adozione, dando atto, nel relativo provvedimento, che tale sistema avrebbe costituito oggetto di revisione e aggiornamento, successivamente all'adozione, da parte degli organi competenti, dei sopra citati strumenti operativi. Analogamente dicasi per il Sistema integrato di valutazione delle prestazioni della Provincia di Novara approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 513/2010. Ciò anche in considerazione delle indicazioni emerse nel corso del seminario di formazione "La nuova disciplina sul personale degli Enti Locali in base ai Decreti legislativi n. 74 e 75 del 2017" realizzato da Accademia per l'autonomia – Ministero dell'Interno – UPI – ANCI nello scorso mese di novembre, nel cui ambito è stata evidenziata l'impossibilità, da parte delle pubbliche amministrazioni, di dare immediata attuazione alla suddetta legislativa, stante la mancanza dei necessari presupposti operativi.
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	Il rispetto del cronoprogramma non era essenziale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo perseguito dal presente progetto. Peraltro le relative fasi sono state rispettate.
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	La realizzazione del progetto in argomento, finalizzato ad un maggiore coinvolgimento degli stakeholders esterni, ha visto il coinvolgimento dei dipendenti addetti all'Ufficio Personale, nonché dei componenti esterni del Nucleo di Valutazione e dell'Amministrazione
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Come si evince dalla descrizione delle attività svolte, è stata predisposta e sottoposta all'organo di indirizzo politico dell'Ente la proposta di Sistema di misurazione e valutazione della performance del Segretario Generale della Provincia di Novara, redatta alla luce delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 150/2009 ad opera del D.Lgs. n. 74/2017

Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Avvenuta predisposizione della bozza di Sistema di misurazione e valutazione della performance del Segretario Generale della Provincia di Novara: on Acquisizione del parere favorevole da parte dei componenti esterni del Nucleo di Valutazione
Criticità riscontrate	Le principali criticità riscontrate nella realizzazione del progetto in argomento sono state determinate dalla mancata adozione (da effettuarsi con D.P.C.M. previa intesa in sede di Conferenza unificata) delle linee guida di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 74/2017, nonché di ulteriori strumenti operativi previsti da tale decreto, che, pertanto, è risultato di non immediata applicabilità

SCHEMA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2017

SETTORE RISORSE

OGGETTO: ANALISI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE: INDIVIDUAZIONE ED ANALISI DI EVENTUALI CRITICITÀ E PROPOSIZIONE DI CORRELATE MISURE RISOLUTIVE.

Descrizione dell'obiettivo sintetica	L'esito del referendum costituzionale tenutosi il 4 dicembre 2016 ed avente ad oggetto, tra l'altro, la revisione del Titolo V della parte II della Costituzione, unitamente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 75/2017, con il quale il legislatore è intervenuto a modificare ed integrare il Testo Unico sul Pubblico Impiego, hanno reso opportuno effettuare una verifica in ordine alla sostenibilità della struttura organizzativa dell'Ente. Nello specifico, si è trattato di analizzare la struttura organizzativa approvata, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 23/2015, con decreto presidenziale n. 70/2016, così da poter individuare le eventuali problematiche generate dai succitati mutamenti del contesto istituzionale e normativo di riferimento e, conseguentemente, elaborare apposite ipotesi risolutive di tali criticità.
Descrizione delle principali attività svolte	A seguito della necessaria attività di analisi, si è provveduto ad elaborare il previsto reporting finale, nel cui ambito sono state evidenziate le criticità riscontrate nel corso della succitata analisi della struttura organizzativa dell'Ente e, contestualmente, sono state abbozzati alcuni percorsi risolutivi
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	Il cronoprogramma è stato rispettato.
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Il target di riferimento è stato coinvolto secondo le previsioni
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Come si evince dalla descrizione delle attività svolte, è stato elaborato il previsto reporting finale
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Avvenuta elaborazione del reporting finale: on
Criticità riscontrate	Non è stata riscontrata alcuna particolare criticità

SCHEMA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO PERFORMANCE 2017

OGGETTO: STUDIO DI COORDINAMENTO DEL SERVIZIO DI TPL LACUALE DEL LAGO D'ORTA CON ALTRI SISTEMI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE CON INTEGRAZIONI FERRO/GOMMA/BATTELLO.

Descrizione dell'obiettivo sintetica	Incentivare l'utilizzo aggregato dei mezzi pubblici attraverso lo sviluppo di opportune sinergie tali da permettere all'utenza l'utilizzo combinato ferro, gomma, battello. Ciò, attraverso un approfondito studio di coordinamento con lo scopo di verificare se le predette attività, trovavano la realizzazione condivisa tra la Provincia di Novara e la Provincia del V.C.O.
Descrizione delle principali attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricerca, nelle modalità operative del servizio, di sinergie tra pubblico e privato per la crescita dello sviluppo socio economico dell'intero territorio lacuale. ➤ Verifica per l'attivazione di una piattaforma per escursioni giornaliere, attraverso una partnership nazionale ed internazionale, atta a promuovere le località di interesse turistico, con il coinvolgimento degli Enti a nord e a sud delle Alpi e degli operatori turistici locali in una logica di cooperazione. ➤ Ricerca di efficaci iniziative condivise, sia progettuali che gestionali, con l'A.T.L. di Novara ed il Distretto Turistico dei Laghi, per la valorizzazione turistica dei luoghi. ➤ Possibilità di utilizzo delle imbarcazioni di servizio, come veicolo di promozione delle attività produttive, commerciali, turistiche, socio assistenziali e culturali, al fine di trasformare tali iniziative quale polo attrattore per valorizzare il territorio lacuale. ➤ Ricerca di idonee politiche di efficientamento e controllo del livello qualitativo reso all'utenza.
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	<p>Nella prima fase è stato svolto uno studio inerente l'individuazione delle offerte di T.P.L. in essere.</p> <p>Nella seconda fase è stata svolta una ricerca di sinergia e condivisione sugli accordi tra Gestori dei servizi di ferro, gomma e battello.</p> <p>Nella terza fase sono stati redatti per la successiva approvazione gli accordi con il Pubblico ed il Privato.</p>
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	<p>Comuni</p> <p>A.T.L. di Novara</p> <p>Distretto Turistico dei Laghi</p> <p>Gestori del T.P.L. su acqua</p> <p>Trenitalia</p> <p>B.L.S.</p> <p>Gestori del T.P.L. su gomma</p> <p>Provincia Verbano Cusio Ossola</p>
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	A seguito delle attività svolte e valutando le voci di miglione sopra individuate in rapporto alle varie parti potenzialmente interessate alle possibili sinergie relazionali, si è giunti alla redazione di bozze di Protocolli d'Intesa che regolino le possibili sinergie operative.

Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse

Il lavoro svolto nella redazione dei protocolli d'intesa per il coordinamento del servizio di T.P.L. lacuale con sentieristica, ciclabilità e servizi turistici del Lago d'Orta, si è concretizzato nella sottoscrizione dei seguenti Protocolli d'Intesa:

- tra la Provincia di Novara ed il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico avvenuto presso la sede comunale di Pella il giorno 21/02/2017;
- tra la Provincia di Novara, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Titolare dell'attività imprenditoriale "E-Traction" avvenuto presso la sede comunale di Pella il giorno 21/02/2017;

Il lavoro svolto nella redazione dei protocolli d'intesa per la valorizzazione del trasporto pubblico locale su acqua del Lago d'Orta, si è concretizzato nella sottoscrizione dei seguenti Protocolli d'Intesa:

- tra la Provincia di Novara ed il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico avvenuto presso la sede comunale di Pella il giorno 21/02/2017;
- tra la Provincia di Novara, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Comune di Pella avvenuto presso la sede comunale di Pella il giorno 21/02/2017;
- tra la Provincia di Novara, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Comune di Pettenasco avvenuto presso la sede comunale di Pettenasco il giorno 22/05/2017;
- tra la Provincia di Novara, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Comune di Soriso avvenuto presso la sede comunale di Soriso il giorno 22/05/2017;
- tra la Provincia di Novara, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Titolare dell'attività imprenditoriale "Albert Husband" avvenuto presso la sede comunale di Pettenasco il giorno 22/05/2017;
- tra la Provincia di Novara, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Titolare dell'attività imprenditoriale "GeoExplora" avvenuto presso la sede comunale di Soriso il giorno 22/05/2017;
- tra la Provincia di Novara, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Titolare dell'attività imprenditoriale "Asilo Bianco" avvenuto presso la sede comunale di Pettenasco il giorno 22/05/2017;
- tra la Provincia di Novara, la Provincia del Verbano Cusio Ossola, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Titolare dell'attività imprenditoriale "S.A.F. Società Autoservizi Fontaneto s.r.l." avvenuto presso la sede della Provincia del V.C.O. il giorno 26/07/2017.

Sulla scorta dei suddetti Protocolli si è proceduto alla redazione di una ulteriore specifica bozza di Protocollo d'Intesa che ha concretizzato il lavoro svolto e posto le basi per le future sinergie attese.

Tra queste di particolare rilevanza le bozze per accordi operativi per nuovi servizi di trasporto con le società Trenitalia S.p.A. per i percorsi nazionali e con B.L.S. per quelli internazionali.

Tra le sinergie attese, con Decreto Presidenziale si procederà all'approvazione di un'altra bozza di Protocollo d'Intesa, tra la Provincia di Novara ed il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico, il Comune ed il Titolare di attività imprenditoriale.

Tale Protocollo d'Intesa su menzionato contiene le direttive necessarie per promuovere nell'ambito territoriale di riferimento del Lago d'Orta e, più in generale, della Provincia di Novara, la conoscenza, l'apprezzamento, la tutela e la valorizzazione del Servizio di Trasporto Pubblico Locale, (T.P.L.) su Acqua del Lago d'Orta.

	<p>Negli stessi ambiti territoriali si andrà a lavorare con gli imprenditori economici, le due Province e gli Enti Locali, l'A.T.L. di Novara ed il Distretto Turistico dei Laghi per creare un sistema a rete che attragga e accolga utenza a valenza economica diretta o indiretta nell'intorno territoriale sotteso al Servizio di T.P.L. su Acqua del Lago d'Orta.</p> <p>Tra i frutti del lavoro sopra evidenziato si segnala qui il biglietto turistico Bus+Navigazione, proposto e attuato dalla Società S.A.F. di Cressa, con validità da domenica 11 Giugno a domenica 10 Settembre 2017, sulla tratta Stresa-Gravellona Toce-Omegna-Orta S. Giulio. Tale iniziativa ha avuto un notevole riscontro di utenza. Ci si sta attrezzando per migliorare le sinergie con le altre componenti del T.P.L. sia su gomma, sia su ferro, al fine di offrire all'utenza circuitazioni interessanti in linea e fuori, in estate come in inverno. Tutte le parti interessate dovranno agire affinché quanto progettato possa divenire patrimonio culturale ed economico del territorio, tanto da indurre le popolazioni dello stesso a presidiarlo e difenderlo.</p>
Criticità riscontrate	<p>Difficoltà nella ricerca dell'interlocutore del ferro.</p> <p>L'azione dell'Agenzia dei trasporti ha reso problematico lo sviluppo del progetto.</p> <p>Ciò nonostante si sono riscontrate altre ampie convergenze, sull'obiettivo da raggiungere, tanto da poterlo, alla fine, raggiungere utilmente.</p>

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2017**

OGGETTO: STUDIO OFFERTA TRASPORTISTICA INTEGRATA PER SERVIZI SCOLASTICI E LORO RICADUTA CULTURALE.

Descrizione dell'obiettivo sintetica	Incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici da parte delle utenze scolastiche attraverso lo sviluppo di opportune sinergie tali da unire l'utile trasportistico con il doveroso apprendimento del microcosmo lacuale. Ciò, attraverso un approfondito studio di ottimizzazione degli attuali servizi, in particolar modo nelle zone attualmente non servite dal trasporto pubblico al fine di proporre il mezzo lacuale quale aula in movimento per l'apprendimento di conoscenze del mondo lacuale con lezioni sia in classe sia con esperienze in esterno.
Descrizione delle principali attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricerca, nelle modalità operative del servizio, di sinergie tra pubblico e privato per la crescita dello sviluppo socio economico dell'intero territorio lacuale. ➤ Ricerca di efficaci iniziative condivise, sia progettuali che gestionali, con l'Ufficio Scolastico Regionale di Novara, per garantire a quelle aree sprovviste o scarsamente servite dai mezzi di trasporto pubblico. ➤ Possibilità di utilizzo delle imbarcazioni di servizio, come veicolo di promozione delle attività produttive, commerciali, turistiche, socio assistenziali e culturali, al fine di trasformare tali iniziative quale polo attrattore per valorizzare il territorio lacuale. ➤ Proposta di visite guidate in collaborazione con le guide turistiche abilitate nonché di operatori e animatori didattici sulle tematiche lacuali. Ciò al fine di accogliere le scolaresche per piccole gite-scuola attraverso il territorio delle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola con attività ludico ricreative e didattiche pensate per rendere più coinvolgente l'apprendimento di Ambiente, Storia e Cultura, tramite esperienze nel rispetto delle tradizioni locali. ➤ Ricerca di idonee politiche di efficientamento e controllo del livello qualitativo reso all'utenza.
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	<p>Nella prima fase è stata svolta un'analisi dei servizi in essere, è stata verificata la loro esaustività ovvero l'individuazione di lacune e conseguenti rimedi.</p> <p>Nella seconda fase è stato svolto uno studio di didattica lacuale, tra lezioni in classe ed esperienze sull'acqua in battello in accordo con l'Ufficio Scolastico Provinciale.</p> <p>Nella terza fase è stato svolto uno studio di bozza accordo tra Provincia di Novara, T.P.L. su acqua ed Ufficio Scolastico Provinciale.</p>
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Gestori del T.P.L. su acqua Ufficio Scolastico Provinciale di Novara
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	A seguito delle attività svolte e valutando le voci di miglioria sopra individuate in rapporto alle varie parti potenzialmente interessate alle possibili sinergie relazionali, si è giunti alla redazione di bozze di Protocolli d'Intesa che regolino le possibili sinergie operative.

<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Il lavoro svolto nella redazione dei protocolli d'intesa per il coordinamento del servizio di T.P.L. lacuale con sentieristica, ciclabilità e servizi turistici del Lago d'Orta, si è concretizzato nella sottoscrizione dei seguenti Protocolli d'Intesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tra la Provincia di Novara ed il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico avvenuto presso la sede comunale di Pella il giorno 21/02/2017; • tra la Provincia di Novara, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Titolare dell'attività imprenditoriale "E-Traction" avvenuto presso la sede comunale di Pella il giorno 21/02/2017; <p>Il lavoro svolto nella redazione dei protocolli d'intesa per la valorizzazione del trasporto pubblico locale su acqua del Lago d'Orta, si è concretizzato nella sottoscrizione dei seguenti Protocolli d'Intesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tra la Provincia di Novara ed il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico avvenuto presso la sede comunale di Pella il giorno 21/02/2017; • tra la Provincia di Novara, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Comune di Pella avvenuto presso la sede comunale di Pella il giorno 21/02/2017; • tra la Provincia di Novara, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Comune di Pettenasco avvenuto presso la sede comunale di Pettenasco il giorno 22/05/2017; • tra la Provincia di Novara, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Comune di Soriso avvenuto presso la sede comunale di Soriso il giorno 22/05/2017; • tra la Provincia di Novara, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Titolare dell'attività imprenditoriale "Albert Husband" avvenuto presso la sede comunale di Pettenasco il giorno 22/05/2017; • tra la Provincia di Novara, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Titolare dell'attività imprenditoriale "GeoExplora" avvenuto presso la sede comunale di Soriso il giorno 22/05/2017; • tra la Provincia di Novara, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Titolare dell'attività imprenditoriale "Asilo Bianco" avvenuto presso la sede comunale di Pettenasco il giorno 22/05/2017; • tra la Provincia di Novara, la Provincia del Verbano Cusio Ossola, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Titolare dell'attività imprenditoriale "S.A.F. Società Autoservizi Fontaneto s.r.l." avvenuto presso la sede della Provincia del V.C.O. il giorno 26/07/2017. <p>Sulla scorta dei suddetti Protocolli si è ulteriormente proceduto con la redazione di una apposita bozza di Protocollo d'Intesa, tesa a concretizzare il lavoro svolto e porre le basi per future auspicate e opportune sinergie attese.</p> <p>Pertanto, con Decreto Presidenziale si procederà all'approvazione della bozza di Protocollo d'Intesa, tra la Provincia di Novara ed il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Novara.</p> <p>Il Protocollo d'Intesa su menzionato contiene quindi le direttive necessarie per promuovere, nell'ambito territoriale di riferimento del Lago d'Orta e, più in generale, della Provincia di Novara, la conoscenza, l'apprezzamento, la tutela e la valorizzazione del Servizio di Trasporto Pubblico Locale, (T.P.L.) su Acqua del Lago d'Orta con riferimento al mondo della scuola.</p> <p>Conseguentemente, negli stessi ambiti territoriali, si andrà a lavorare affinché le scolaresche, attraverso piccole gite-scuola, effettuino opportune escursioni ambientali di avvicinamento alle bellezze bio-diverse vegetali, animali ed umane.</p> <p>Si proporranno anche attività di orienteering utilizzando la strumentazione nautica a bordo dell'imbarcazione.</p>
---	---

	<p>Si pensa, altresì, ad una specifica serie di lezioni al fine di educare i ragazzi alla navigazione lacuale ed alle professioni di marinaio e capitano. Tutte la parti interessate dovranno agire affinché quanto progettato possa divenire patrimonio culturale ed economico del territorio. Tanto da indurre le popolazioni dello stesso al suo presidio ed alla sua difesa.</p>
Criticità riscontrate	<p>L'azione dell'Agenzia dei trasporti ha reso problematico lo sviluppo del progetto. Ciò nonostante il verificarsi di altre, ampie, convergenze ha permesso, alla fine, il raggiungimento dell'obiettivo.</p>